



***ARPA Basilicata***

***Relazione sulla Performance 2017***



## **Il Direttore Generale**

Dott. Edmondo Iannicelli

## **Il Direttore Tecnico Scientifico**

Dott.ssa Laura Gori

## **Il Direttore Amministrativo**

Dott. Raffaele Giordano

Redazione del documento a cura di:

Dott. Luigi Leone, Dott.ssa Anna Cammarota, Dott.ssa Beatrice Rossi,

Ing. Ersilia Di Muro, Dott.ssa Stefania Marinelli, P.I. Egidio Montagnuolo, Dott.ssa Monia Pagano.

**POTENZA, giugno 2018**

## **ARPAB**

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Basilicata

Direzione Generale

via della Fisica 18 C/D 85100 Potenza

tel.0971656111 –e mail PEC: protocollo@pec.arpab.it

[www.arpab.it](http://www.arpab.it)

## **FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI**

La relazione sulla performance, prevista dal comma 1, lettera b), dall'art. 10 del Decreto Legislativo n.150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Agenzia illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si configura come documento snello e comprensibile accompagnato da una serie di allegati contenenti le informazioni di maggior dettaglio.

## **PRESENTAZIONE**

La presente Relazione sulla Performance, relativa all'anno 2017, costituisce un importante risultato al termine del secondo ciclo completo della performance implementato dall'Agenzia. Il documento è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Essa si compone di cinque sezioni principali, la prima delle quali è dedicata alle informazioni per i cittadini e per gli altri stakeholder esterni con evidenza dei principali contenuti di interesse, quali il contesto esterno di riferimento, la descrizione dell'Agenzia, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate. La seconda sezione è dedicata al Piano della Performance e al monitoraggio delle attività nel corso dell'anno, alla performance organizzativa con la rilevazione dei risultati raggiunti a partire dagli obiettivi strategici e operativi programmati, alla performance individuale del personale dipendente. La terza sezione riguarda le informazioni di carattere economico finanziario; la quarta è la sezione delle pari opportunità e dell'analisi di genere; la quinta e ultima sezione riguarda il processo di redazione della relazione stessa.

La presente relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.

## Indice

1- INTRODUZIONE .....	2
2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....	5
2.1 – Il contesto esterno di riferimento .....	5
2.2 – L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata.....	8
2.2.1 – Articolazione dell’Agenzia.....	8
Organigramma Centro ricerche Metaponto.....	11
2.2.2 – Le attività di ARPAB .....	14
2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder. ....	17
2.2.5 – Procedure di controllo di gestione .....	19
2.2.6 – Le risorse finanziarie assegnate.....	21
2.3 – I risultati raggiunti.....	22
2.4 – Le criticità e le opportunità .....	28
3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	29
3.1 – Albero della performance.....	33
3.2 – Obiettivi strategici .....	39
3.3 – Obiettivi operativi.....	49
3.4 – Obiettivi Individuali.....	73
3.5 – Azioni di raccordo e supporto per l’attuazione del Masterplan.....	75
4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA’ .....	76
6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	94
6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	94
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance .....	96

## 1- INTRODUZIONE

Questa Direzione è stata fortemente impegnata già a partire dal 2016 in uno sforzo straordinario di rilancio strategico ed operativo dell’Agenzia, condotto in raccordo e sintonia con gli indirizzi, gli strumenti e le risorse resi disponibili dalla Regione Basilicata. L’ARPAB ha dovuto confrontarsi, inoltre, con un quadro nazionale in profondo mutamento sotto l’aspetto della regolazione (in primis la L. 132/2016) e con l’adozione di strumenti per la messa in rete degli organismi nazionali e regionali per la tutela e protezione dell’ambiente (il SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente). La definizione del SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente, e l’approvazione della Legge 28 giugno 2016 n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore dal 14/01/2017, sono i nuovi strumenti normativi rispetto ai quali l’Agenzia si sta evolvendo. Le richieste degli stakeholder, relative al controllo e alla valutazione delle ricadute delle attività antropiche sull’ecosistema locale, stanno crescendo in maniera esponenziale, così come è sensibilmente aumentata la consapevolezza della popolazione lucana sulla necessità di monitorare il territorio per salvaguardare l’ambiente e chi ci vive.

Questa radicale trasformazione è stata supportata dalla stesura ed approvazione di importanti documenti programmatici e gestionali previsti dalla regolazione vigente redatti, aggiornati ed integrati nel corso del 2017, in particolare: il Piano Industriale per il rilancio e potenziamento dell’Agenzia 2016-2019 (Masterplan), il Piano della Performance 2017-2019, gli strumenti di Programmazione e Consuntivazione della gestione contabile e finanziaria, la Relazione sulla Performance 2016, la Carta dei Servizi-aggiornamento 2017, lo Schema del nuovo Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia, il nuovo Tariffario delle prestazioni onerose, il Piano Triennale 2018-2020 ed il Piano Annuale delle attività 2018.

Sono stati perfezionati, inoltre, in raccordo con la Regione, gli Atti di programmazione del personale, che hanno consentito lo svolgimento delle procedure di assunzione dei vincitori di concorso nell’ambito della capacità di acquisizione di personale da parte dell’Ente, attività avviata nel 2016 e proseguita nel 2017 con lo scorrimento delle graduatorie vigenti, l’assunzione di personale con disabilità e la definizione ultima delle procedure di acquisizione del personale interinale.

Altro perno fondamentale della strategia della Direzione è stata la prosecuzione e l’ampliamento delle collaborazioni avviate attraverso accordi di partenariato con organismi nazionali (ISPRA, ISS, ASSOARPA, Università di Bologna), regionali (ARPA e APPA) e con altre Organizzazioni operanti nell’ambito delle politiche di tutela dell’ambiente (Fondazione Osservatorio Ambiente Basilicata, Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica ed altri). I citati accordi stanno facendo convergere l’ARPAB verso l’applicazione delle *best-practice*, grazie al supporto tecnico e operativo apportato dai vari partner.

Il risultato della sinergia tra ARPAB, ASSOARPA e ISPRA si è concretizzato anche attraverso l'ingresso del Direttore Generale di ARPAB nell'Ufficio di Presidenza di ASSOARPA e la nomina dello stesso a Coordinatore Nazionale del Tavolo Istruttore (TIC) 1 – LEPTA da parte del Consiglio nazionale SNPA .

Nell'ottica della trasparenza sono state incrementate, inoltre, attività di rilevanza strategica per l'Agenzia e per la cittadinanza lucana, tra cui: l'approvazione del Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e di accesso alle informazioni in materia ambientale, l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Piano triennale Trasparenza ed Integrità 2017-2019, l'accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale, il numero di atti pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente, la redazione e pubblicazione dei "Rapporti trimestrali sullo stato dell'ambiente" e della "Raccolta annuale dei dati ambientali".

Sul lato della gestione dei processi, è stato rafforzato il decentramento dei procedimenti, in linea con la piena autonomia del ruolo dirigenziale, le responsabilità di procedimento, il raccordo operativo tra gli uffici in logica di cliente/fornitore interno, il raccordo funzionale con gli enti esterni per la definizione delle priorità. Si sta proseguendo, inoltre, nella raccolta dati con relativa messa a punto delle procedure per il Controllo di Gestione, avviata con la DDG 346/2016 e nella predisposizione delle azioni necessarie per la certificazione di qualità e l'accreditamento delle procedure di laboratorio (DDG 231/2017). Nel corso del 2017 sono stati applicati, inoltre, numerosi strumenti di regolazione per la disciplina della gestione amministrativa ed operativa ratificati nel 2016, quali il nuovo sistema di monitoraggio e valutazione della performance (SMV), il nuovo regolamento di contabilità, l'aggiornamento del regolamento per la gestione economica e l'inventario, i regolamenti per la gestione dell'autoparco e per l'utilizzo dei beni strumentali telematici, il regolamento per l'accesso agli atti armonizzato con la normativa sulla trasparenza, la regolazione organica del regime delle incompatibilità del personale armonizzato con la normativa sulla prevenzione della corruzione, le procedure di programmazione e gestione della formazione del personale. E' stato dato avvio, ancora, alla procedura di smaltimento dei beni RAEE posti fuori uso per tutte e tre le sedi e alla procedura di ricognizione dei beni durevoli ed aggiornamento dell'inventario fisico ed informatico, entrambe in raccordo con gli investimenti del Masterplan.

Nel 2017 è proseguita, inoltre, l'azione di comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni, avviata nel 2016 attraverso il sito web, la somministrazione di questionari online, l'organizzazione di focus group e incontri dedicati. Sono in corso, altresì, le attività del CUG "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni", che sta attuando il "Piano Triennale delle azioni Positive 2016-2018", su cui ha espresso parere positivo la Consigliera Regionale effettiva di Parità.

L'impostazione e l'avvio del ciclo della performance per l'anno 2017, con l'approvazione del Piano della Performance 2017-19 (DDG 34 del 31.1.2017), il recepimento della DGR n.559/2015 e l'applicazione del

sistema di misurazione e valutazione, opportunamente personalizzato per l'ARPAB (DDG 146/2016), ha consentito il rafforzamento dell'azione di standardizzazione ed omogeneizzazione degli strumenti di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione dell'Agenzia rispetto all'ambito del sistema regionale, attraverso l'avvio del Masterplan e l'integrazione della bozza di Catalogo Nazionale delle Prestazioni SNPA negli obiettivi strategici da perseguire.

Da quanto fin qui esposto, si evince lo sforzo corale profuso dall'ARPAB per la crescita professionale del personale e il superamento delle criticità rilevate. Al fine di una svolta definitiva è necessaria la piena applicazione del Masterplan, che nel 2017 ha visto i primi sviluppi. Alcuni ritardi registrati, non legati all'operato dell'Agenzia, hanno comportato la mancata realizzazione di talune linee progettuali e hanno reso necessaria la richiesta di una rimodulazione del cronoprogramma da parte di questa Direzione e di un differimento della chiusura del Piano industriale.

## 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 – Il contesto esterno di riferimento

La Basilicata è caratterizzata da un sistema territoriale e ambientale articolato, su cui agiscono fattori di pressione che ne determinano una complessità che supera i confini regionali, delineandosi come questione di rilievo nazionale. Tale complessità necessita di attività specifiche di monitoraggio e controllo.

Per delineare una strategia finalizzata al miglioramento e al potenziamento del sistema di controllo, monitoraggio e protezione dell'ambiente è necessario inquadrare il contesto di riferimento rispetto al quale tali attività devono estrinsecarsi.

Il territorio lucano è classificato prevalentemente in zona «montana» (47%) e «collinare» (45%); solo i comuni della costa ionica appartengono alla zona altimetrica “pianura” (8% del territorio lucano). L'11% della popolazione risiede ad un'altitudine inferiore a 300 m (pianura). La costa lucana, classificata in pianura costiera del litorale ionico (costa bassa e sabbiosa) e rilievi tirrenici del litorale tirrenico (costa alta e rocciosa), presenta fenomeni di degradazione fisica e biologica dovuti all'avanzamento della desertificazione e all'erosione. Il territorio regionale è interessato, inoltre, da una complessa e fitta rete idrografica, incentrata sui cinque fiumi che sfociano nel mar Jonio (Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni), i cui bacini si estendono su circa il 70% del territorio regionale; la restante porzione è invece interessata dal bacino in Destra del fiume Ofanto, che sfocia nel mar Adriatico, e dai bacini del fiume Sele, Noce e Lao, con foce nel mar Tirreno. Il sistema dei corpi idrici superficiali della Basilicata è costituito anche da numerosi laghi artificiali determinati dalle importanti opere di sbarramento che interessano tali fiumi. Il territorio regionale, di notevoli dimensioni e modesta densità abitativa, mostra significativi interventi di antropizzazione. In Val d'Agri, infatti, vi è il più grande giacimento petrolifero su terra ferma d'Europa. È in fase di completamento, inoltre, nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, il relativo Centro Olio. Sul versante settentrionale del territorio lucano, nel territorio del Vulture Melfese, è incentrato un importante complesso industriale, che include uno degli stabilimenti automobilistici più produttivi d'Europa e diversi suoi indotti, oltre all'inceneritore e alla centrale di produzione di energia elettrica.

In provincia di Matera, oltre alla presenza di installazioni per l'estrazione di gas, è ubicato un sito nazionale di stoccaggio di scorie radioattive, monitorato dalla rete di monitoraggio di ARPA Basilicata, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività.

Nel territorio lucano sono presenti anche diversi Siti Contaminati o Potenzialmente Contaminati. Particolare attenzione ambientale rivestono i due SIN (Siti contaminati di Interesse Nazionale), localizzati nell'area di Tito (PZ) e in Val Basento (MT), che si estendono complessivamente per circa 4.000 ettari.



Relativamente alla produzione e gestione dei rifiuti è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR- DGR 568/2016) che contiene le scelte di intervento in relazione alla vulnerabilità del territorio, alle caratteristiche peculiari del sito e alla pericolosità dei rifiuti. Il PRGR è integrato dal Piano Regionale per la Bonifica dei Siti Contaminati, approvato contestualmente ad esso.

In Basilicata sono presenti nove stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (RIR), attività rientranti tra quelle previste dalla Direttiva Seveso III (2012/18/UE) recentemente recepita dall'Italia con il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 entrato in vigore il 29 luglio scorso, rispetto ai quali la norma in questione trova applicazione: 6 stabilimenti in provincia di Potenza e 3 nella provincia di Matera. Sicuramente il più noto stabilimento suscettibile di causare incidenti rilevanti è il Cento Oli Val D'Agri (COVA) nel Comune di Viggiano della Eni S.p.A. I restanti stabilimenti si trovano a Matera, Pisticci Scalo, Ferrandina, S. Nicola di Melfi, Venosa, Potenza, Vaglio ed a Viggiano oltre al COVA dell'Eni.

La Basilicata si trova ad affrontare anche due diversi aspetti della gestione del rischio amianto. Il primo è legato alla presenza di amianto naturale nell'area sud della regione, principalmente sul massiccio del Pollino, in cui sono presenti affioramenti di rocce ofiolitiche, dette anche pietre verdi per il loro colore caratteristico. Il materiale estratto in passato dalle cave di Pietre Verdi è stato utilizzato come breccia per la realizzazione di strade o come rivestimento di muretti e pareti. Il secondo riguarda il monitoraggio di tutti quei manufatti contenenti amianto ancora largamente presenti sul nostro territorio. Le numerose segnalazioni e le richieste di intervento testimoniano che, a quasi venticinque anni dalla messa al bando, è ancora diffusa la presenza di manufatti contenenti amianto a volte in evidente stato di degrado dovuto alla vetustà. È confortante che nei campioni di aerodispersi analizzati non sia stata riscontrata la presenza di fibre di amianto a testimonianza di un buono stato della qualità dell'aria rispetto a questo parametro.

Diverse sono le pressioni esercitate dall'attività antropica sulle acque. Un monitoraggio sistematico dello stato di qualità dei corpi idrici, superficiali e profondi, della Basilicata sarà possibile solo dopo l'approvazione del Piano di Tutela delle acque da parte della Regione Basilicata. L'ARPAB ha contribuito alla definizione dei punti di indagine sui diversi corpi idrici -fiumi, laghi e invasi, mare - ed ha effettuato nel 2017 il monitoraggio di tali punti. Per quanto riguarda le acque di balneazione, i valori assunti dagli indicatori relativi allo stato di qualità ambientale (IQB, enterococchi intestinali, Escherichia coli), nel periodo 2013-2016, evidenziano una situazione stabile negli anni e complessivamente soddisfacente. Alcuni punti di criticità si riscontrano sia sulla costa ionica che su quella tirrenica in corrispondenza delle foci dei principali fiumi lucani. Tutte le aree marine monitorate sono risultate balneabili e in nessun caso per il quadriennio 2013/2016 è stata registrata la qualità <<Scarsa>>.

Altra pressione ambientale da valutare è l'inquinamento atmosferico. La rete regionale della qualità dell'aria dell'ARPAB è costituita da 15 centraline di differente classificazione e tipologia, per sensoristica installata e caratteristiche dell'area di installazione. L'analisi dei valori rilevati da ARPAB nel 2017 è riportata

Rapporti trimestrali sullo stato dell'ambiente 2017, pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia ([www.arpab.it](http://www.arpab.it))

Per quanto riguarda la componente rumore, il Settimo Programma generale di azione dell'UE in materia di ambiente fino al 2020, «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» propone quale obiettivo una significativa riduzione dell'inquinamento acustico in Europa che lo avvicini ai livelli raccomandati dall'OMS. A tal fine è necessario dare attuazione alla politica dell'UE, aggiornandola con le più recenti conoscenze scientifiche, intraprendendo misure per ridurre le emissioni di rumore alla sorgente ed intervenendo nella progettazione urbana. Numerosi sono gli strumenti di pianificazione e gestione dell'inquinamento acustico ambientale, introdotti dalla legislazione nazionale. La Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 prevede l'obbligo per i Comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza. L'obbligo legislativo in Basilicata risulta rispettato per due Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Anche le radiazioni non ionizzanti sono un elemento di pressione ambientale. Le normative internazionali di protezione dalle radiazioni non ionizzanti si basano su una valutazione dei possibili effetti sanitari "acuti" e fissano livelli di esposizione. L'importanza dell'attività di controllo di ARPAB sulle citate radiazioni è data dal numero crescente di interventi di misura fatti a seguito di richiesta di privati su tutto il territorio regionale. Di pari passo crescono le richieste di pareri tecnici da parte dei gestori delle reti di telefonia mobile sull'installazione di nuovi apparati.

Altra pressione ambientale è il Consumo di Suolo. In Europa si è consolidato negli anni un processo antropogenico, non reversibile, strettamente legato all'incremento dell'occupazione del terreno, definito come consumo di suolo, che porta alla progressiva trasformazione di superfici naturali o agricole in aree urbanizzate. A livello nazionale, dove alcuni caratteri dei processi di urbanizzazione rendono il fenomeno del consumo di suolo intenso, manca una legge che preveda limiti o controllo del consumo di suolo. Anche la Regione Basilicata non è immune da questo fenomeno, sia per l'espansione delle aree urbane, sia per le trasformazioni dell'ambiente prettamente rurale e sia per i recenti fenomeni di uso delle terre agricole per la produzione di energia attraverso la tecnologia del fotovoltaico a terra.

I principali Stakeholder dell'Agenzia sono, tra gli altri, il Ministero dell'Ambiente la Regione Basilicata, Il Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente-SNPA (costituito dall'ISPRA e dalle altre Agenzie), le ASL, la Protezione Civile, I Vigili del Fuoco, la Prefettura, gli Organi di Polizia, gli Enti Locali; le Associazioni ambientaliste, le Organizzazioni Sindacali, le associazioni di categoria, i cittadini e loro associazioni, le Associazioni dei consumatori, le Università ed Istituti di Ricerca.

## 2.2 – L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata

L’ARPA Basilicata è regolata dalla Legge Regionale 37/2015 e dalla Legge 132/2016; quest’ultima ha istituito il Sistema Nazionale a Rete delle Agenzie dell’Ambiente (SNPA), introducendo nel sistema normativo italiano i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) e il Catalogo Nazionale dei Servizi.

Il SNPA nasce per assicurare omogeneità ed efficacia al monitoraggio e al controllo pubblico della qualità dell’ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria. In tale ambito sono stati concepiti i LEPTA, azioni strategiche per la reale messa in atto del Sistema, in quanto costituiranno il livello minimo omogeneo di prestazioni che il SNPA dovrà garantire sul territorio nazionale.

L’ARPAB è Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, tecnico-scientifica, organizzativo-gestionale, amministrativa e contabile, e, nell’esercizio delle attività ad essa affidate, è organo di vigilanza e controllo, che garantisce imparzialità e trasparenza (art.3, L.R. n.37/2015).

L’ARPA Basilicata è preposta all’esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia dell’ambiente e della salute dei cittadini; svolge compiti di monitoraggio e controllo dei fattori di rischio per la protezione dell’ambiente; valida, verifica ed elabora i dati rilevati; formula pareri agli Enti competenti, fornendo altresì supporto tecnico; partecipa attivamente a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione ed espletamento di progetti nazionali e internazionali.

### 2.2.1 – Articolazione dell’Agenzia

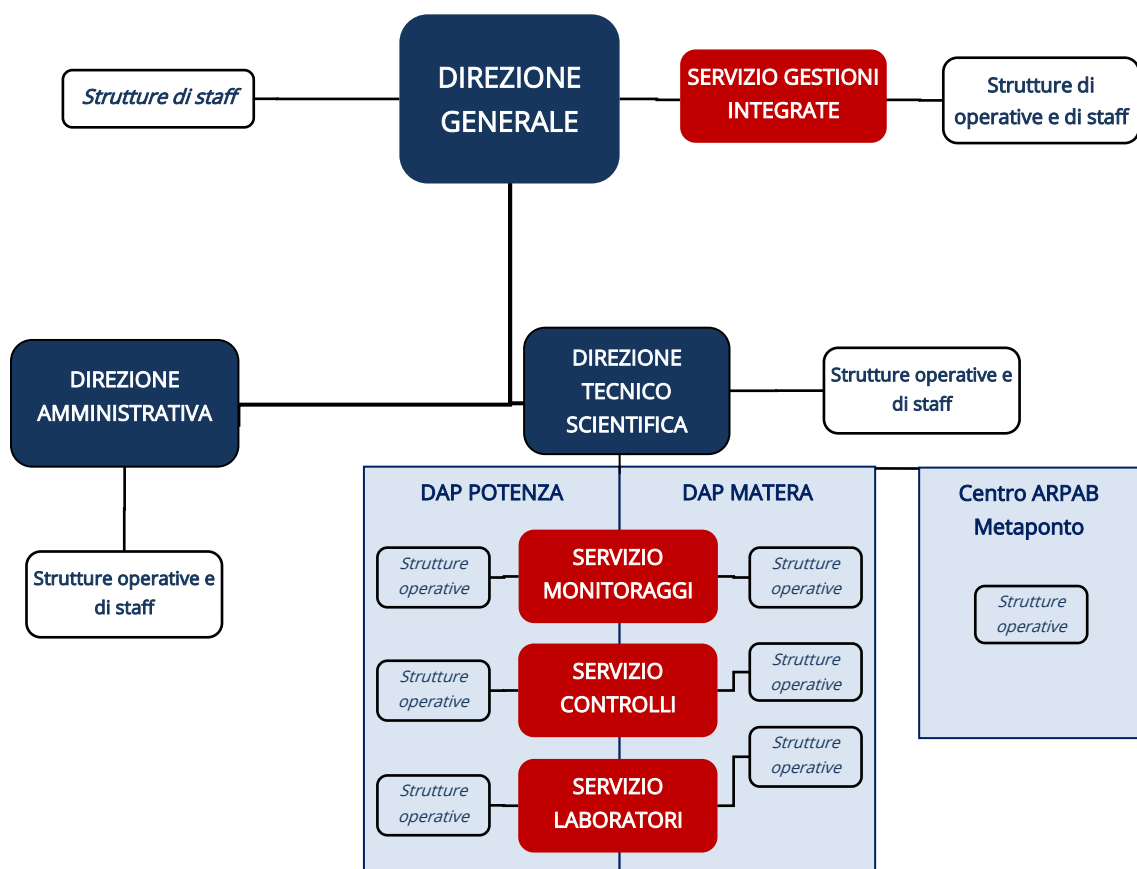
L’attuale struttura organizzativa di ARPA Basilicata è in fase di trasformazione; con l’approvazione da parte della Giunta della Regione Basilicata (DGR 1170 del 7/11/2017) dello schema di Regolamento dell’Agenzia (DDG 228/2017), è stato definito il nuovo assetto organizzativo.

Nel suo insieme la nuova struttura organizzativa di ARPAB è articolata principalmente in:

- 3 DIREZIONI** Strutture apicali definite in sintonia con le disposizioni della legge istitutiva (articoli 20 e 23 della L.R. 37/2015)
- 2 DIPARTIMENTI** 2 Dipartimenti Provinciali (articolo 19 della L.R. 37/2015)
- 4 SERVIZI** Strutture organizzative caratterizzate da rilevanza strategica e da complessità nell'azione (articoli 6, 7 e 8 della L.R. 37/2015)

**Fig. 1 - Attività Struttura organizzativa di ARPAB**

L'articolazione organizzativa vede poi ulteriori partizioni (strutture operative e/o di staff) nelle **Unità Operative (UO)** con funzioni specialistiche e/o limitate a particolari settori operativi d'intervento, e nelle **Unità Funzionali (UF)**.



**Fig. 2 – Articolazione organizzativa di ARPAB**

**Tab. 1 – Strutture Operative dell’Agenzia**

<b>Direzione Generale</b>	
Segreteria generale e Ufficio Stampa, Comunicazione ed Educazione ambientale	Strutture di STAFF Direzione Generale
Trasparenza e Anticorruzione	
Prevenzione e Protezione	
Pianificazione e Controllo (Pianificazione e programmazione, Controllo di gestione)	Strutture del Servizio Gestioni integrate
Sistemi di Gestione e Accreditamento	
<b>Direzione Tecnico scientifica</b>	
Supporto tecnico per valutazioni e autorizzazioni – Punto Ordinante AIA	Strutture di STAFF Direzione Tecnico Scientifica
Centro di controllo (CMA) e supporto informatico (ICT)	
Reporting ed elaborazione dati	
Controlli integrati impianti e pronta disponibilità	Strutture del Servizio Controlli con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Suolo, rifiuti e siti contaminati (Siti contaminati Rifiuti)	
IEA	
Aria ed emissioni (Verifiche autorizzazioni)	
Acque, scarichi e depurazione	
CRR	Struttura regionale attestata al Dipartimento ARPAB di MT
CRAB (Polveri e Fibre)	Struttura regionale attestata al Dipartimento ARPAB di PZ
Monitoraggio Acque	Strutture del Servizio Monitoraggi con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Stato di qualità delle acque	
Monitoraggio acque e reti di monitoraggio	
Monitoraggio suolo e desertificazione	
Monitoraggio aria e reti di monitoraggio	Strutture del Servizio Laboratori con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Laboratorio Chimico (Accreditamento laboratori, Inquinanti specifici)	
Laboratorio Pesticidi	
Laboratorio Microbiologico	
Laboratorio Ecotossicologia	
<b>Direzione Amministrativa</b>	
Affari Generali e Gestione del personale	Strutture della Direzione Amministrativa
Bilancio e Gestione Finanziaria	
Provveditorato Economato e Ufficio Tecnico	

La struttura di ARPA Basilicata, inoltre, si è ampliata da alcuni anni a seguito della incorporazione di un ramo d’azienda della ex società Metapontum Agrobios s.r.l, inquadrata giuridicamente come **Centro Ricerche Metaponto** (Deliberazione direttoriale n. 249 del 31/12/2012 “Attuazione art. 27 comma 5 L.R. n. 17 del 04.08.2011 e della D.G.R. del 28.12.2012 “Autorizzazione stipula atto pubblico per la cessione in favore dell’A.R.P.A.B. del ramo di azienda della società Metapontum Agrobios s.r.l.”). La struttura, con sede a Metaponto, oltre a svolgere funzioni di ricerca applicata, opera in condizioni di piena integrazione con gli altri uffici e servizi, per l’espletamento dei compiti istituzionali dell’Agenzia, tanto, in quanto la volontà della Direzione strategica è l’utilizzo ottimale ed efficace di tutte le risorse umane attestata all’Ente, se pur a diverso titolo (cfr DDG 293 del 29 giugno 2016). Si riporta di seguito l’organigramma del Centro Ricerche di Metaponto.

## Organigramma Centro ricerche Metaponto



**Fig. 3 – Articolazione organizzativa del CRM**

Il personale complessivo operante in ARPAB è riportato in tabella 2.

**Tab. 2 – Personale complessivo (valori assoluti al 31.12.2017)**

<b>Contratto privato</b>	<b>Numero direttori – contratti privatistici</b>	<b>3<sup>1</sup></b>
<b>CCNL pubblico impiego</b>	Numero dirigenti - tempo indeterminato	11 <sup>2</sup>
	Numero dirigenti - tempo determinato	3
	Numero dipendenti Comparto - tempo indeterminato	117 <sup>3</sup>
	Numero dipendenti Comparto - tempo determinato	0
	<b>Totale</b>	<b>131<sup>4</sup></b>
<b>CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)</b>	Numero dirigenti C.R.M. (Centro Ricerche Metaponto) – tempo indeterminato	1
	Numero dipendenti non dirigenti C.R.M. – tempo indeterminato	30 <sup>5</sup>
	Numero dipendenti Comparto C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Numero dirigenti C.R.M. Contratto tempo determinato	
	<b>Totale</b>	<b>31<sup>6</sup></b>
<b>NUMERO TOTALE</b>		<b>165<sup>7</sup></b>

**NOTE:**

<sup>1</sup> Dato che comprende il Direttore Generale, Il Direttore Amministrativo ed il Direttore Tecnico-Scientifico.

<sup>2</sup> Di cui n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata

<sup>3</sup> Di cui n. 5 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 3 in comando presso l'Ufficio della Protezione Civile della Regione Basilicata

<sup>4</sup> Di cui n.6 unità assenti cfr precedenti note n.2 e 3.

<sup>5</sup> Di cui n.1 unità assente per utilizzo funzionale presso Fondazione Basilicata Biomedica.

<sup>6</sup> Di cui n.1 unità assente cfr nota 5.

<sup>7</sup> Di cui n.7 unità assente cfr precedenti note n.2, 3 e 5.

Come si evince dalla tabella 3, l'età media dei dirigenti è di 56 anni; quella dei dipendenti del comparto, di cui più del 50% è in possesso di laurea, è pari a 51.11 anni.

**Tab. 3 - Età media della forza lavoro Arpab 2017**

Descrizione	Età
Età media del personale del comparto (anni)	51,11
Età media dei dirigenti (anni)	56,00

**Tab. 4 - Titolo di studio personale del comparto Arpab 2017**

Descrizione	%
Dipendenti del comparto in possesso del diploma di laurea	52,99

**Tab. 5 - Suddivisione di genere-CCNL pubblico impiego (da aggiornare)**

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	7	6
Comparto	50	63

**Tab. 6 - Suddivisione di genere-CCNL chimici (C.R.M.)**

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	0	1
Comparto	12	21

**Tab. 7 - Dotazione organica dell'A.R.P.A.B. - CCNL pubblico impiego**

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Nr. posti D.O. DEL n. 202 del 2007	Personale in servizio al 31/1/2017	Posti vacanti
DIRETTORE GENERALE			1	
DIRETTORE (ante L.R. n.37/2015)		1		
DIRETTORE AMMINISTRATIVO			1	
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO	DIR		1	
DIRIGENTE	DIR	22	14 <sup>(1) (2)</sup>	8
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO E.to	DS	11	1	5
COLLABORATORE TECNICO PROF. Esperto			5 <sup>(3)</sup>	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.	D	89	16	11
COLLABORATORE TECNICO PROF.			42 <sup>(4)</sup>	
COLLABORATORE SANITARIO PROF.			20	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	53	4	36
ASSISTENTE TECNICO			13	
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO	BS	2	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	B	30	10	15
OPERATORE TECNICO			5	
<b>TOTALE</b>		<b>208</b>	<b>134<sup>(5)</sup></b>	<b>74</b>

**NOTE:**

<sup>1</sup> di cui n.1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata

<sup>2</sup> Di cui n.3 unità dirigenziali a tempo determinato

<sup>3</sup> Di cui n. 1 unità assente per aspettativa senza assegni

<sup>4</sup> Di cui n. 5 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 3 in comando presso l'Ufficio della Protezione Civile della Regione Basilicata

<sup>5</sup> Di cui n.6 assenti (cfr precedenti note n.1, 3 e 4)

**Tab. 8 - ORGANICO CRM - A.R.P.A.B. - CCNL chimici**

Inquadramento	Categoria	Nr.
DIRIGENTE	DIR	1
QUADRI	A	6 <sup>1</sup>
IMPIEGATI CON FUNZIONI DIRETTIVE O SPECIALISTICHE EQUIVALENTI	B	9
IMPIEGATI varie mansioni	C	8
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI varie mansioni	D	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI varie mansioni	E	1
<b>TOTALE</b>		<b>31<sup>1</sup></b>

**NOTE:**

<sup>1</sup> Di cui n.1 unità assente per utilizzo funzionale presso Fondazione Basilicata Biomedica.



## 2.2.2 – Le attività di ARPAB

Le attività dell’Agenzia sono state originariamente definite nella legge istitutiva (L.R. 27/1997 e s.m.i.). Nel corso degli anni sono state introdotte ulteriori competenze attribuite dalla Regione o derivanti da specifiche norme nazionali di settore in materia di controllo e monitoraggio ambientale (si cft L.R. n.11/2006, Legge Regionale 37/2015, Legge 132/2016).

Le attività istituzionali svolte da ARPAB sono dettagliate nella Carta Dei Servizi (DDG 313/2017) e consistono in attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività connesse alla tutela della salute.

L’ultimo aggiornamento della Carta dei Servizi è stato approvato con DCR 736 del 24 aprile 2018 ed è consultabile sul sito web dell’Agenzia “sezione amministrazione trasparente/servizi erogati”.

L’ Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico.

Le attività progettate e realizzate sono:

- prevenzione ambientale, anche attraverso la promozione ed attuazione di attività di studi e ricerca applicata all’ambiente fisico, ai fenomeni d’inquinamento, alla conoscenza del territorio, alla tutela degli ecosistemi e del patrimonio agro-forestale mediante la collaborazione attiva e al confronto con gli Enti Territoriali e le Università;
- monitoraggio delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e rifiuti, sedimenti, campi elettromagnetici, emissioni sonore); monitoraggio della radioattività ambientale sul territorio regionale, con prelievi ed analisi di matrici ambientali e matrici alimentari, e della radioattività presso l’ITREC di Trisaia nel territorio di Rotondella;
- supporto tecnico-scientifico alla struttura regionale competente per attività istruttorie relative agli studi di valutazione di impatto ambientale (VIA), al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e valutazioni ambientali strategiche (VAS);
- controllo dei fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali, mediante la verifica delle emissioni di inquinanti correlati alle attività antropiche (industriali, civili, agricole, ecc.)
- controllo, per quanto di propria competenza, del rispetto delle condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-decies del Dlgs 152/2006 e s.m.i)
- controllo ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria su acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di dialisi, acque minerali naturali e termali, acque di balneazione, campioni di acqua e di aria per la ricerca di legionella;

- controlli finalizzati a valutare la presenza di amianto nelle diverse matrici attraverso campionamenti ed analisi;
- analisi chimiche per la ricerca di residui di pesticidi nelle acque superficiali, sotterranee e di invaso, nelle acque destinate al consumo umano e nelle acque minerali;
- analisi di laboratorio chimiche e biologiche, per la definizione dello stato di qualità delle matrici ambientali;
- raccolta sistematica, validazione, verifica, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali (acquisiti sia da remoto, che attraverso specifiche campagne in situ), mediante sistemi informativi;
- organizzazione e gestione delle reti di monitoraggio ambientale;
- supporto, a livello tecnico-scientifico, agli Enti competenti in materia ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria, attraverso la formulazione di pareri, criteri e proposte;
- ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR). Tali attività hanno subito variazioni con l'emanazione del D. lgs. 105/2015. Per gli stabilimenti di "soglia superiore" la pianificazione è affidata al Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA, la programmazione è affidata al Ministero dell'Interno che si avvarrà del CTR, le ispezioni ordinarie sono disposte dal CTR. Per gli stabilimenti di "soglia inferiore" la pianificazione, la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni sono affidate alla Regione;
- collaborazione con gli organi competenti per la stesura del Piano di Emergenza Esterna, relativa agli stabilimenti RIR; partecipazione al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, come previsto dal D.Lgs n. 105/2015;
- partecipazione ed elaborazione di specifici programmi di ricerca finalizzati alla tutela ed alla conoscenza ambientale;
- partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ISS e Ministeri; supporto e coordinamento di specifiche azioni di ricerca, con il C.N.R., l'Università, con Centri Interuniversitari;
- formulazione di pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti o altro tipo di impianto previsto dalla normativa vigente; nonché pareri di congruenza e di efficacia di piani, programmi e progetti in campo ambientale e del territorio, anche in relazione agli insediamenti produttivi, su richiesta degli organi regionali competenti; formulazione di pareri al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per il tramite dell'ISPRA;
- scambio di esperienze formative partecipate con Enti competenti in materia ambientale e sanitaria.

A tali attività vanno aggiunte quelle espletate in pronta disponibilità, in occasione di eventi eccezionali e/o, emergenziali, quali: incidenti con ricaduta ambientale su vasta scala, contaminazioni radioattive, eventi di protezione civile, allorquando si assicurano interventi urgenti di sopralluogo, a supporto delle Autorità di primo intervento (Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc).

In una proiezione futura delle attività dell’Agenzia, rivestono carattere rilevante i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). I LEPTA costituiscono principi fondamentali nella definizione dei piani di attività delle Agenzie Regionali per la protezione dell’Ambiente. Come previsto nella Legge 132/2016, essi devono essere perseguiti nell’ottica di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del Sistema Nazionale delle Agenzie, assicurando, al contempo, un elevato standard di qualità, in termini di azioni e risultati. La ricaduta del raggiungimento dei LEPTA sul territorio costituirà un outcome ambientale di elevato valore in termini di miglioramento della qualità della vita e del benessere della popolazione locale. La legge regionale di riforma 37/2015 ha anticipato la necessità del raggiungimento dei LEPTA, indicandoli quali “una delle finalità essenziali” dell’ARPAB (art.2 comma 3, art.5 comma 1, art.6 comma 2, art.13 comma 4). I LEPTA sono ormai in fase di ultima revisione. L’Agenzia sta partecipando attivamente alla definizione ultima dei Livelli Essenziali di Prestazioni Tecnico Ambientali, in quanto il Consiglio del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (S.N.P.A.) ha affidato al Direttore Generale di ARPAB la responsabilità dell’ Area n.1 "LEPTA". Per lo svolgimento di tali attività, da espletare su scala nazionale, è stato costituito apposito gruppo di lavoro ARPAB che si sta confrontando con le restanti Agenzie per la predisposizione e l'aggiornamento del catalogo dei servizi, per l'articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA, per la formulazione del quadro applicativo e proposte di omogeneizzazione ed integrazione delle tariffe nazionali sui servizi erogati dal SNPA.

### 2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.

L'informazione, la comunicazione, la consultazione e l'attivazione di percorsi di partecipazione degli stakeholder e delle comunità locali sono strumenti fondamentali dell'agire dell'ARPAB che è improntato sui principi della trasparenza e della totale accessibilità delle informazioni e dei dati in coerenza con l'evoluzione normativa in materia (D. lgs n.33/2013 e s.m.i. D. lgs n. 97/2016).

I principali stakeholder in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi agenziali sono :

1. Regione Basilicata, che determina gli indirizzi strategici generali di ruolo e funzione dell'Arpab e dispone il trasferimento delle risorse finanziarie per il suo funzionamento,
2. Ministero dell'Ambiente,
3. Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente,
4. network delle Agenzie ambientali,
5. ISPRA che indirizza e coordina le attività del sistema agenziale ARPA, dettando altresì linee guida su nuove attività da svolgere,
6. Università ed Istituti di Ricerca,
7. ASL,
8. Protezione Civile,
9. Vigili del Fuoco,
10. Prefettura,
11. Carabinieri
12. Enti Locali;
13. Organizzazioni Sindacali,
14. Associazioni ambientaliste,
15. Associazioni di categoria,
16. Associazioni dei consumatori,
17. Cittadini singoli o riuniti in gruppi informali.

Rispetto alla **partecipazione e alla soddisfazione dei propri clienti/utenti** in relazione ai servizi erogati l'Agenzia ha realizzato alcune indagini sia di tipo quantitativo che qualitativo sulla customer satisfaction e per l'empowerment del cittadino e precisamente:

- 1) Interviste telefoniche rivolte ad altri Enti
- 2) Focus Group
- 3) Questionario sperimentale online di customer satisfaction
- 4) Spazio WEB "Fai una domanda all'ARPAB

Ogni strumento utilizzato ha messo in evidenza aspetti diversi.

**Le interviste telefoniche** condotte dal personale dell'Ufficio Comunicazione e rivolte ai sindaci di 26 Comuni, quale campione rappresentativo di tutti i Comuni della Basilicata, hanno messo in evidenza un quadro rappresentativo utile tale da poter aprirsi alla comunità con proposte di miglioramento sia nel campo della comunicazione che in campo tecnico/ scientifico.

Dall'indagine è risultato in modo chiaro un' attestazione di competenza e di impegno del personale ARPAB ed un riconoscimento alla Direzione dell'Agenzia dello sforzo che sta compiendo per recuperare la fiducia

dei territori caratterizzati dalle criticità ambientali anche attraverso gli accordi di collaborazione intrapresi con altri Enti (l'ISPRA) ed il progetto Masterplan .

**I focus group** , modalità di rilevazione interattiva più rispondente alle esigenze degli stakeholder territoriali, ha trovato un riscontro positivo nelle valutazioni delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati di cittadini che hanno rappresentato il target dei 3 Focus organizzati dall'Agenzia sulla Qualità dell'Aria, Inquinamento elettromagnetico e Inquinamento acustico. I focus sono stati condotti dal personale dell'Agenzia in collaborazione con la Fondazione Ambientale della Basilicata ( FARBAS). Le considerazioni e suggerimenti espressi dai partecipanti forniranno un utile spunto all'Agenzia per migliorare le performance agenziali e saranno riproposti, anche per il consenso ricevuto, durante l'anno 2018

**Il questionario online** è stato somministrato attraverso il sito dove è stato pubblicato dal 26 dicembre 2016 – al 31 agosto 2017.

### **Lo spazio WEB interattivo online “ Fai una Domanda all'ARPAB”**

Le **azioni di informazione** si sono concretizzate attraverso:

- la pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale, in continuo aggiornamento;
- uno spazio comunicativo online direzionale;
- numerose attività di informazione sul territorio ( conferenze di servizio etc), nelle scuole (Progetti di alternanza scuola-lavoro),
- l'aggiornamento della la Carta dei servizi, contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici, in ottemperanza al D.Lgs n.33/2013, ai sensi della delibera CiVIT n.3/2012 e della legge 132/2016 per la parte riguardante il “Catalogo nazionale dei servizi SNPA”;
- la redazione della Guida ai Servizi dell'Agenzia consultabile al link:  
[http://www.arpab.it/amm\\_trasp/public/Guida%20agli%20Uffici%20ottobre%202017.pdf](http://www.arpab.it/amm_trasp/public/Guida%20agli%20Uffici%20ottobre%202017.pdf);
- la possibilità dei cittadini di essere informati sulle attività svolte nella rete del Sistema Nazionale delle Agenzie ( SNPA) attraverso modalità online.

Tutte le azioni hanno impegnato l'Agenzia, in una quotidiana operazione di elaborazione dei dati, organizzazione delle informazioni, divulgazione, confronto con la popolazione, sempre più attenta e partecipe alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia.

In relazione **al principio di trasparenza e accessibilità** si sottolinea l'attenzione posta alla *pubblicazione online* delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia, al fine di potenziare anche la *sezione dedicata all'informazione ambientale*, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale (D.lgs n. 195/2005).

La Direzione strategica rende, inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo.

L'Agenzia, con Delibera n.65 del 27 febbraio 2017, ha integrato il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale con quanto richiesto dal D.lgs n 97/2016, garantendo così il principio di pubblicità e trasparenza in relazione all'attività e all'organizzazione dell'ARPAB in armonia con la normativa comunitaria, statale e regionale.

Gli Uffici agenziali hanno evaso, nel corso del 2017, tutte le richieste di accesso civico e di informazioni ambientali o amministrative per un totale di n.63 istanze di cui 16 di richieste di accesso civico , n.34 di accesso generalizzato e 13 di documentali .

Sul sito web agenziale è pubblicato il registro consuntivo delle tipologie di richieste di accesso nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso

[http://www.arpab.it/amm\\_trasp/registro\\_accessi.asp](http://www.arpab.it/amm_trasp/registro_accessi.asp).

In relazione all'attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi l'ARPAB ha provveduto:

- all'adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 e sua diffusione in raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità a gennaio 2018;
- all'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2017-2019;
- all'organizzazione di 8 giornate formative realizzate sia in modalità Fad che in modalità house in tema di prevenzione della corruzione ;
- al monitoraggio dei rapporti fra l'azienda e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica in rispetto alle indicazioni del Codice di Comportamento Agenziale.

### 2.2.5 – Procedure di controllo di gestione

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività di controllo di gestione (DDG n. 346/2016 e DDG n. 231/2017).

Si è proceduto, in particolare, ad effettuare:

- il monitoraggio delle attività svolte dagli uffici nei quattro trimestri del 2017 e l'analisi delle spese sostenute nel medesimo periodo;
- il resoconto misurabile dei risultati raggiunti, sia su base trimestrale che a consuntivo, per ciascun obiettivo strategico, sulla base degli indicatori definiti nelle schede 1/b della Performance, da ciascun ufficio o servizio, per ogni relativo obiettivo operativo.

Per rendere uniformi e misurabili i risultati raggiunti dai diversi uffici è stato predisposto uno schema di supporto per la rendicontazione delle attività che gli uffici regolarmente compilato e trasmesso alla struttura del controllo di gestione secondo la tempistica e le modalità richieste.

<b>Obiettivo strategico:</b>	(inserire denominazione obiettivo strategico come da scheda 1/a)	
Ufficio:		<b>Peso Obiettivo Strategico</b>
Anno	2017	
Periodo di riferimento:	01 gennaio - xx xxxxx	(*)

(\*) inserire % obiettivo strategico come da scheda 1/a

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>1</b>	(inserire denominazione obiettivo operativo come da scheda 1/a)
----------------------------	----------	---

*Azioni	n. unità di personale	Indicatori	Valore dell'indicatore al I Trimestre	Valore dell'indicatore al II Trimestre	Valore dell'indicatore al III Trimestre	Valore dell'indicatore al IV Trimestre	Target	Valore Consuntivo
Azione 1	n. persone coinvolte come da scheda 1/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Azione n	n. persone coinvolte come da scheda 1/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri

(\*) Riportare esattamente le azioni indicate nella scheda 1/b

<b>Obiettivo gestionale/collettivo</b>	<b>1</b>	(inserire denominazione obiettivo gestionale/collettivo come da scheda 2/a)
--	----------	---

*Azioni	n. unità di personale	Indicatori	Valore dell'indicatore al I Trimestre	Valore dell'indicatore al II Trimestre	Valore dell'indicatore al III Trimestre	Valore dell'indicatore al IV Trimestre	Target	Valore Consuntivo
Azione 1	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Azione n	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri

(\*) Riportare esattamente le azioni indicate nella scheda 2/b

**Fig. 4 – Format per il resoconto delle attività svolte nell'anno 2017.**

Il Piano della Performance 2017-2019 è composto di 6 aree strategiche a cui afferiscono diversi obiettivi strategici. Ciascun ufficio o servizio partecipa, in base alle funzioni svolte, al raggiungimento degli obiettivi strategici, sulla base delle schede programmatiche 2017 approvate dalla Direzione Strategica.

Per ciascun obiettivo strategico sono definiti gli obiettivi operativi e gestionali-collettivi da conseguire. Per ciascuno di essi sono state inserite nelle schede 1/b del SMV le azioni necessarie per il raggiungimento, e i relativi indicatori rispetto ai target fissati nel Piano della Performance. Pertanto, il format è stato predisposto al fine di poter schematicamente ed in forma sintetica rappresentare il resoconto misurabile delle attività svolte dagli uffici per ciascuna azione ed in relazione allo specifico indicatore (definito nella scheda 1/b della performance), per ogni obiettivo operativo (si cfr. Allegato 2) e gestionale-collettivo e per ciascun obiettivo strategico, rapportato al relativo target fissato nel Piano della Performance 2017-2019.

Alla Relazione sulla Performance 2017 sono allegati tutti i report riepilogativi predisposti da ciascun ufficio agenziale.

## 2.2.6 – Le risorse finanziarie assegnate.

I Trasferimenti correnti della Regione Basilicata per il funzionamento dell’Agenzia sono di seguito sintetizzati.

**Tab.9- Trasferimenti correnti da Regione Basilicata**

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE ASSESTATA 2017	ACCERTATO 2017	INCASSATO 2017 DI COMPETENZA
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	13.212.200,00	12.912.200,00	12.912.200,00

Nell’ambito della Tipologia “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche” i trasferimenti per il funzionamento dell’Ente da parte di Regione Basilicata che presenta una previsione pari a € 13.212.200,00 accertata per € 12.912.200,00 è così composta:

- i contributi regionali assegnati per l’anno 2017 per l’importo complessivo di € 9.250.000,00, sono stati accertati per intero ed incassati in relazione alle somme trasferite nel corso dell’esercizio 2017 così come impegnate ed erogate dalla Regione Basilicata con la Determinazione Dirigenziale n.23AA.2017/D.01048 del 3/10/2017;
- le risorse assegnate dalla Regione e previste in bilancio per i costi occorrenti per la gestione di Agrobios, transitata ad ARPAB, interamente accertate ed incassate per l’importo complessivo di € 3.662.200,00 come da Determinazione Dirigenziale n.23AA. 2017/D.01048 del 3/10/2017;
- il finanziamento regionale per l’attività di monitoraggio di € 300.000,00 che seppure stanziato nel Bilancio di Previsione per il 2017, non è stato impegnato, di conseguenza non accertato dall’Ente;

Dati ed informazioni più dettagliate sulle entrate correnti e sulle entrate totali sono riportare nell’apposita sezione relativa alle risorse della presente relazione.



## 2.3 – I risultati raggiunti.

Al termine del secondo ciclo della performance l’Agenzia ha raggiunto importanti risultati in termini di:

- programmazione a breve e medio termine delle attività,
- adozione del nuovo sistema di monitoraggio e valutazione della performance, in attuazione della DGR 595/2015;
- monitoraggio della performance degli uffici e individuale, su base trimestrale e annuale;
- sviluppo delle attività di controllo di gestione;
- avvio delle azioni connesse al Masterplan (Piano industriale 2016-2019) e rimodulazione del cronoprogramma;
- realizzazione delle attività previste dalla legge e schematizzate nella Carta dei servizi, nei termini e con le modalità previsti in fase di programmazione;
- prosecuzione delle azioni previste dall’Accordo quadro ARPAB\_AsoARPA per l’adozione in Agenzia delle best practice in uso nel SNPA;
- rinnovo della Convenzione per l’attuazione dell’Accordo di Programma MATTM - Regione Basilicata -ISPRA – ARPAB, per il supporto all’Agenzia in materia di idrocarburi;
- sottoscrizione di altri accordi e convenzioni con l’Istituto Superiore di Sanità e organismi universitari.
- 

Per quanto riguarda i risultati in tema di trasparenza ed integrità, le cui azioni sono riportate al paragrafo 2.2.3., si riportano di seguito delle valutazioni sintetiche sulla efficacia dell’attuazione del Programma triennale di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione per l’anno 2017 in termini di miglioramento di trasparenza dell’Amministrazione, verso l’esterno e verso l’interno, in relazione :

- Stato di attuazione del citato Programma triennale;
- Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder;
- Coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative per la trasparenza e l’integrità.

### **Lo stato di attuazione del programma triennale della Trasparenza e l’Integrità anno 2017**

Nel corso del 2017 sono state attuate molteplici azioni quali il raggiungimento sia degli obiettivi previsti dal piano triennale 2017- 2019 per l’anno di riferimento sia di obiettivi ulteriori definiti nel corso dell’anno e precisamente :

- l’aggiornamento continuo del sito web agenziale anche alla luce del nuovo D.Lgs. n.97/2016 ;
- la trasformazione delle informazioni pervenute negli opportuni formati digitali, Editing di relazioni / rapporti / tabelle relative alle informazioni pervenute e da pubblicare;
- Studio/ricerca (in progress) degli obblighi di pubblicazione relativa alla sezione “Amministrazione trasparente” in riferimento alla nuova normativa FOIA;
- l’accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale;
- implementazione del sito con nuove sezioni a seguito dell’obbligo di pubblicazione dettato dall’Accesso Civico di cui al D.Lgs .33/2013;
- la stesura del nuovo regolamento per l’esercizio del diritto di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale ;

- l'avvio della pubblicazione informatizzata e automatizzata di dati da inserire in alcune sezioni dell'Amministrazione Trasparente quali: personale, provvedimenti amministrativi, consulenti con l'adozione delle DDG n. n.281/2016, n.373/ 2016, n.529/2016;
- la garanzia dell'accesso alle informazioni ambientali richieste ;
- la pubblicazione sul sito di un report riepilogativo di tutte le richieste di accesso ai dati ambientali ed amministrativi generali evase nei termini stabiliti dalla legge;
- l'aggiornamento degli "Open Data" ;
- l'arricchimento della sezione Informazioni Ambientali con nuovi report ambientali ;
- la realizzazione di 8 giornate formative erogate nella sede dell'Agenzia in modalità FAD e in House;
- l'avvio dell'accessibilità in formato aperto delle informazioni contenute nel sito istituzionale;
- l'integrazione con il piano della Performance.

**Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder, in termini di feedback sui dati pubblicati e di conseguente individuazione di ulteriori dati da pubblicare oltre a quelli obbligatori**

Il 2017 è stato caratterizzato da un ascolto e da un confronto attivo con i cittadini e i rappresentanti di associazioni ambientaliste, sempre più attenti e partecipi alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia, che ha permesso un continuo scambio di suggerimenti e di risposte di richieste di pubblicazioni di dati istituzionali non presenti sul sito.

I cittadini hanno utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia per accogliere le esigenze informative sulle attività svolte dall'Ente (*casella e-mail [urp@arpab.it](mailto:urp@arpab.it), pec protocollo e trasparenza, il sito web, l'accesso civico, l'apposita modulistica presente sul sito, telefono*).

Sono state evase tutte le richieste di accesso alle informazioni ambientali e ai documenti amministrativi come riportato nel report conclusivo pubblicato sul sito .

A seguito di precise disposizioni impartite dal Direttore Generale, in un'ottica di maggiore trasparenza, i responsabili degli Uffici hanno raccolto ed elaborato i dati in modo più sistematico, organizzato le informazioni relative alla propria attività di controllo e monitoraggio da divulgare attraverso il sito e altri strumenti multimediali.

Le azioni di rilevazioni di Customer Satisfaction esterne realizzate ( come esplicitate nel Capitolo 2, paragrafo 2.2.3.) hanno rappresentato un importante indicatore dell'esaustività della pubblicazione dei dati così come gli articoli sulla stampa quotidiana .

**Coinvolgimento e relativi feedback di cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità realizzate**

La sensibilità verso gli stakeholder e la volontà di informare i cittadini sulle numerose attività di controllo e monitoraggio svolte dall'Agenzia hanno portato ad una maggiore apertura verso il pubblico favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento interattivo della popolazione.

In particolare :

- lo spazio di comunicazione interattivo con l'utenza denominata " Fai una domanda all'Arpab" presente sull'home page del sito dell'Agenzia;
- i risultati delle indagini di customer satisfaction realizzate nell'anno i cui esiti sono stati elemento importante per capire la valutazione degli stakholders sui servizi dell'Agenzia( interviste telefoniche, focus group, questionario).

- l'Accesso Civico e l'accesso alle informazioni ambientali che hanno visto la disponibilità continua di tutto il personale dell'Agenzia a riscontrare le richieste avanzate da chiunque ottemperando così ai principi del D.LGS 33/2013 e smi.
- I percorsi di alternanza scuola- lavoro e le attività di affiancamento ai tirocinanti universitari, e verso le istituzioni di ogni ordine e grado;
- la divulgazione di newsletter a cadenza periodica (n.4) contenente i dati e i report delle attività svolte dagli uffici accompagnate da relazioni commentate e già pubblicate sul sito agenziale;

In riferimento alle azioni svolte dagli uffici tecnici, si riportano di seguito i principali risultati rilevati nel corso del 2017 attraverso l'attività di monitoraggio effettuata dalla struttura di staff per il controllo di gestione, ed in particolare:

- le tipologie di attività svolte dagli uffici agenziali (Figg. 5-8);
- il numero totale dei campioni analizzati nei vari laboratori agenziali (Fig. 9);
- il numero totale di sopralluoghi e/o campionamenti effettuati dagli uffici agenziali (Fig. 10).

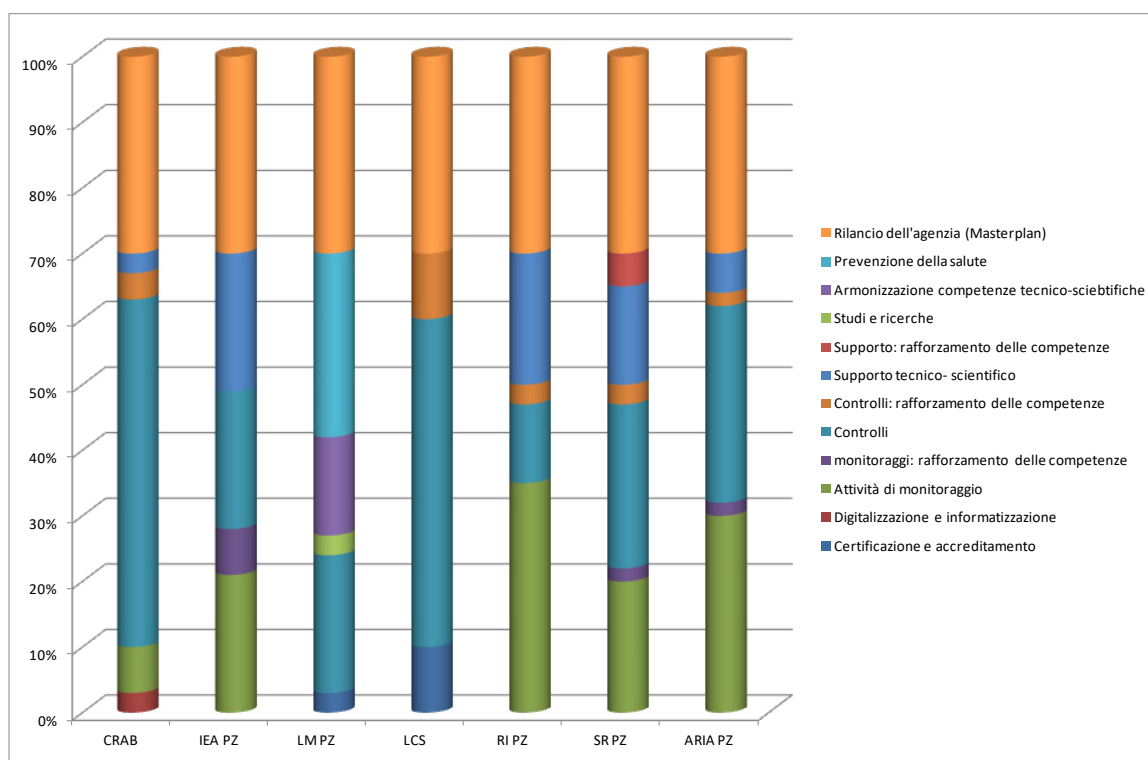
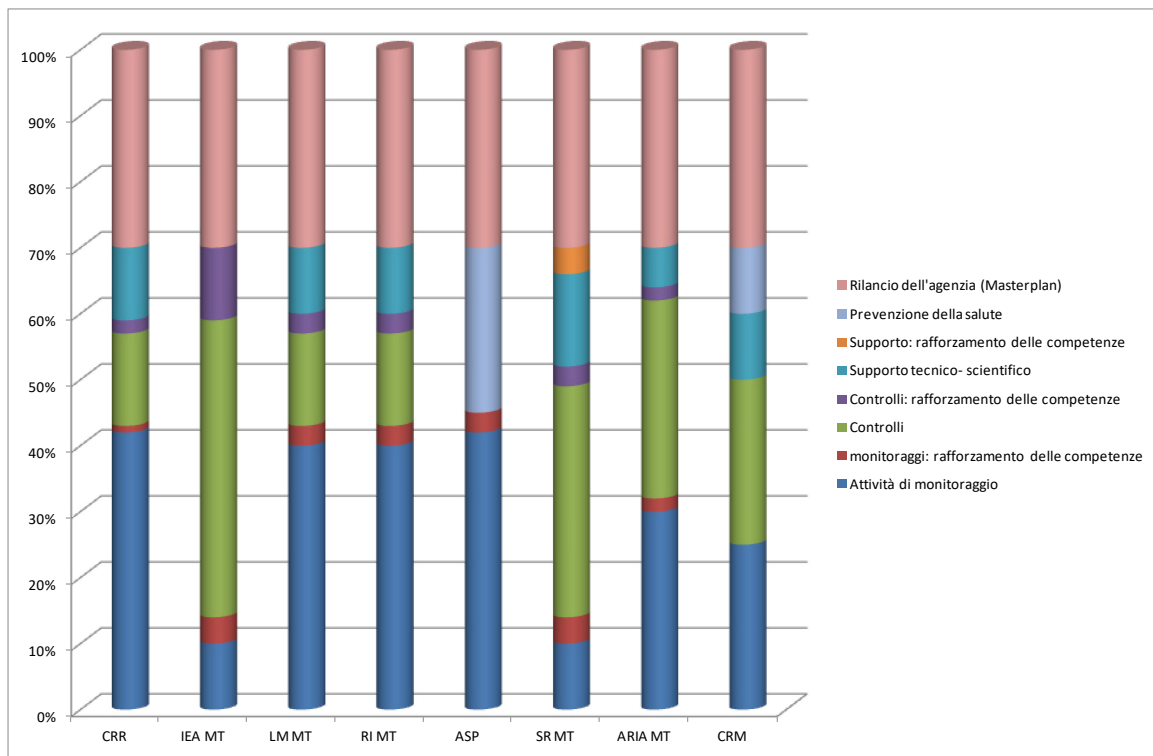
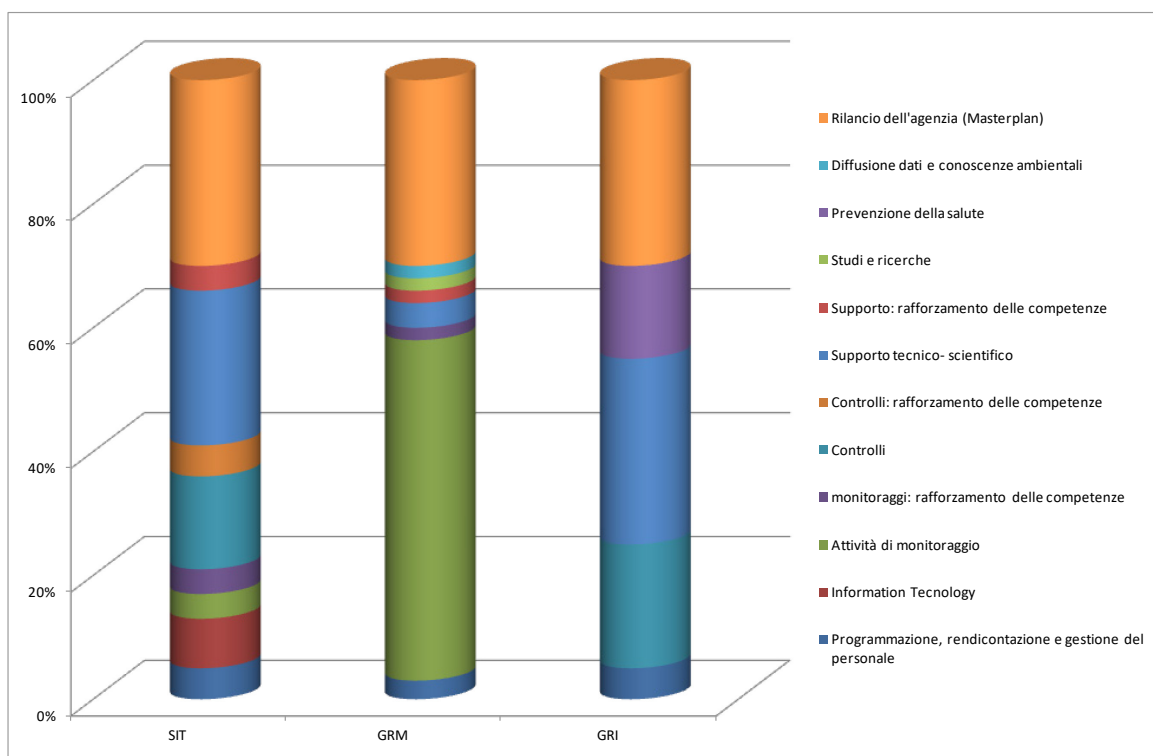


Fig. 5 - Attività degli Uffici del Dipartimento di Potenza



**Fig. 6 - Attività degli Uffici del Dipartimento di Matera e del Centro Ricerche Metaponto**



**Fig. 7 – Attività degli Uffici del Settore Monitoraggio**

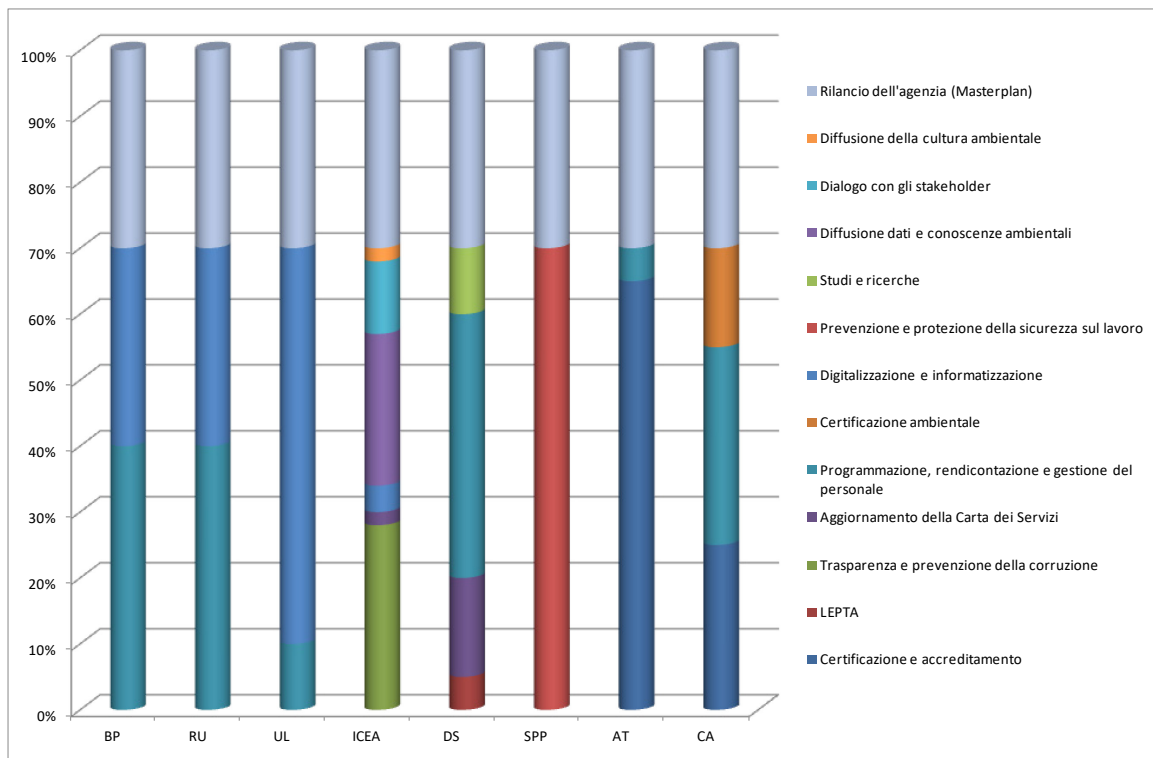


Fig. 8 – Attività degli Uffici della Direzione e del Settore Amministrativo

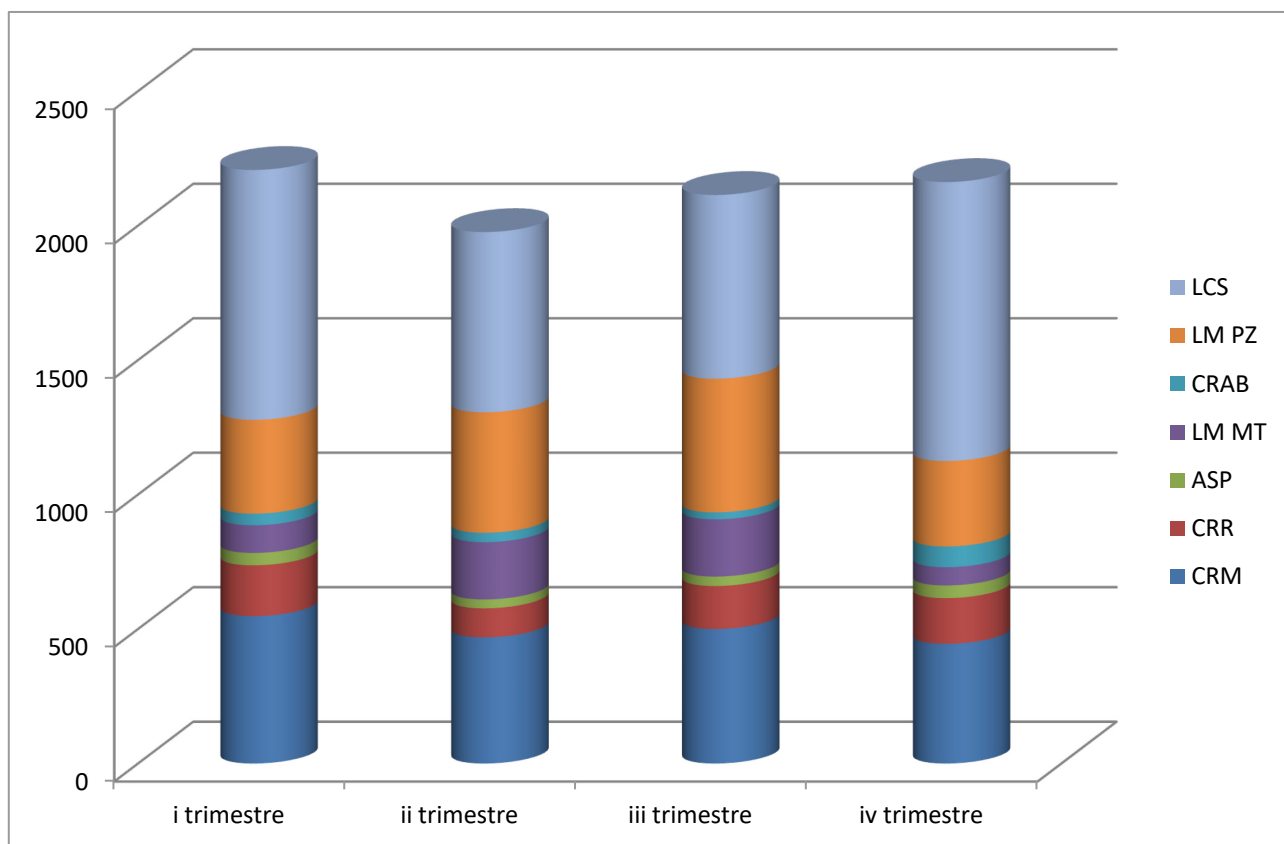


Fig. 9 – Campioni totali analizzati – anno 2017

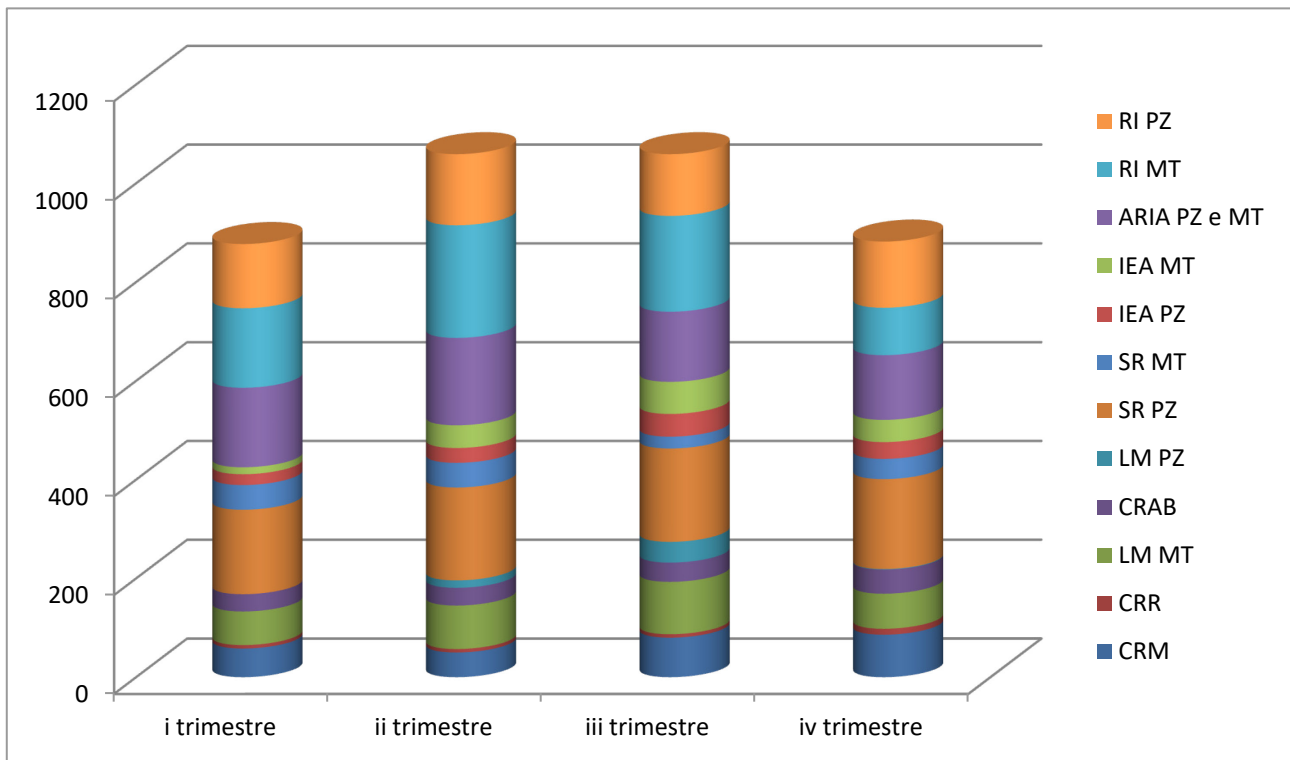


Fig. 10 – n. sopralluoghi e/o campionamenti

## 2.4 – Le criticità e le opportunità

Per poter concretizzare quanto costruito da questa Direzione è stato necessario elaborare, di concerto con la Regione, il Piano Industriale (Masterplan), che contiene il dettaglio delle azioni e degli investimenti per il triennio futuro e che porterà ad un deciso potenziamento dell’Agenzia, attraverso una concreta disponibilità di risorse finanziarie, volto ad armonizzare risorse umane e tecnologiche.

Le criticità riscontrate dall’Agenzia nel corso del 2017 sono scaturite dai ritardi rilevati nell’attuazione del Masterplan (Piano Industriale) ed evidenziano che l’Agenzia per poter operare in condizioni ottimali e restituire i risultati attesi deve rimuovere la causa del rallentamento.

Al fine di poter soddisfare le esigenze del territorio lucano, sia in termini di attività di controllo e monitoraggio ordinarie sia in termini di urgenze, è necessario potenziare l’Agenzia, attraverso la piena applicazione del Masterplan. La Direzione ARPAB ha ribadito, con diversi atti deliberativi e in diverse occasioni, la necessità della esecuzione del Piano Industriale nella sua totalità. Il rallentamento della realizzazione del Masterplan, riscontrato nonostante le numerose azioni che ha potuto mettere in campo l’Agenzia, può essere superato attraverso il perfezionamento delle procedure necessarie per l’acquisizione di tutto il personale previsto, l’adeguamento impiantistico e strutturale delle tre sedi e l’acquisto di nuove strumentazioni e attrezzature.

La piena realizzazione del Piano Industriale, con l’incremento di personale, l’apporto di risorse strumentali e la riorganizzazione delle tre sedi, costituisce la base sulla quale elaborare il futuro dell’Agenzia.

In questo ambito sono proseguite le collaborazioni con Assoarpa e Ispra, innanzi richiamate, che hanno consentito l’avvio di imprescindibili percorsi di crescita delle competenze specialistiche e della capacità operativa dell’Agenzia.

A ciò si aggiunge la ormai avviata implementazione di strumenti e procedure di programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione, quali elementi essenziali per accompagnare la strategia di potenziamento e rilancio dell’Agenzia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla swot analysis riportata nel Piano della performance 2017-2019 che è consultabile al seguente link: [http://www.arpab.it/amm\\_trasp/public/ARPAB\\_PdP%202017-19.pdf](http://www.arpab.it/amm_trasp/public/ARPAB_PdP%202017-19.pdf).

### 3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il **Piano della Performance 2017-19**, “collettore” tra documenti programmatici, obiettivi di gestione e processi, è stato sviluppato, pertanto, in coerenza con il Piano Triennale, il Piano Annuale e il Masterplan, di cui recepisce gli obiettivi e rappresenta un documento Master che rimanda agli altri strumenti di programmazione.

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche qualificanti dell’ARPAB, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, operativi, attività, indicatori, outcome e target, armonizzandoli con i citati strumenti di programmazione, governo e gestione, elaborati nel corso del 2016.

Il Piano della Performance 2017-2019, approvato con DDG 34 del 31/01/2017, è redatto ai sensi dell’articolo 15 c.2 lett.b) del D.Lgs.n.150 del 27.10.2009 e costituisce aggiornamento annuale del Piano della Performance 2016-2018. Esso si ispira a criteri di qualità, comprensibilità e attendibilità.

Il Piano, secondo quanto stabilito dall’articolo 10 c.1 lett.a) del decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all’articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi, definiti ai sensi dell’art.10 c.4 del decreto;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, propria di ciascuna struttura, e della performance individuale.
- *Outcome e Target.*

Il Piano della Performance, nello specifico, riporta la mappa degli obiettivi che l’ARPAB deve perseguire nel triennio in esame. Tale documento è stato redatto in coerenza con le previsioni normative vigenti (deliberazioni CIVIT nn.122/2010 e 1/2012), prendendo in considerazione i suggerimenti e le indicazioni dell’OIV e sviluppando le diverse sezioni del documento nei modi e nei tempi previsti dalla Normativa.

Il Piano, da aggiornare annualmente, comprende gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance delle strutture e individuali.

In considerazione del quadro normativo emerso dopo l’entrata in vigore della legge n.190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della Performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione adottati dall’Agenzia e contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l’integrità. La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità viene, quindi, realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti. Il Piano della Performance, dunque, rappresenta lo strumento per migliorare l’efficienza dell’Ente nell’utilizzo delle risorse, l’efficacia nell’azione verso



l'esterno, la trasparenza e prevenire la corruzione. Gli obiettivi, così come richiesto dall'art. 5, comma 2, del decreto citato sono stati definiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionali, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente.

### Standard di qualità

Per la redazione del Piano della Performance e la sua applicazione sono stati rispettati gli standard di qualità esplicitati nella Delibera CIVIT 3/2012 e di seguito riportati (Tab. 10) . Si è proceduto, inoltre, alla adozione e pubblicazione della Carta dei Servizi (DDG 313/2017), approvata con DCR 736 del 24 aprile 2018, nella quale sono riportati gli uffici, le prestazioni erogate, i tempi di risposta e i beneficiari .

**Tab. 10 – Le dimensioni della qualità (Delibera CIVIT 3/2012)**

Dimensioni della Qualità	Definizione
<b>Accessibilità</b>	Capacità di garantire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati, declinabile in termini spaziali, temporali e di possibilità di utilizzo di canali diversi. Dal punto di vista spaziale si può intendere la facilità di accesso al luogo in cui si eroga il servizio (per esempio: la dislocazione sul territorio, la proporzionalità tra il servizio offerto e il relativo bacino di riferimento). Dal punto di vista temporale si può fare riferimento agli orari di apertura al pubblico, al numero di passaggi procedurali per ottenere il servizio richiesto, ai tempi di attesa per l'accesso ai servizi e/o agli sportelli, ecc. Per possibilità di utilizzo di canali diversi, infine, si può intendere la disponibilità di molteplici forme di comunicazione (per esempio: telefono, fax, mail, PEC, posta cartacea, interfaccia web), con l'indicazione, per ciascuna di esse, di tempi e termini di utilizzo.
<b>Tempestività</b>	Tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa di servizio da parte dell'amministrazione) e l'effettiva erogazione dello stesso, declinabile, a seconda dei casi, come tempo massimo di erogazione del servizio, tempo di risposta, frequenza di erogazione (in caso di servizio ripetitivo).
<b>Trasparenza</b>	Questa dimensione corrisponde alla semplicità per l'utente (e, più in generale, per tutti gli stakeholder) di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse. Queste caratteristiche sono influenzate dal formato e dai mezzi di diffusione dell'informazione rilasciata nonché dalla disponibilità di meta-informazioni a suo corredo (Per esempio: indicazione dei responsabili, delle modalità di diffusione delle informazioni e della frequenza degli aggiornamenti, pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard, alle modalità per presentare reclamo e per accedere a eventuali forme di indennizzo, agli strumenti di dialogo con i cittadini, alle modalità di effettuazione dei monitoraggi del servizio e dei risultati conseguiti).
<b>Efficacia</b>	Capacità del servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dall'amministrazione, anche in funzione delle attese degli utenti e degli stakeholder principali.

Il Piano Performance 2017-2019 è il punto di partenza del ciclo di pianificazione e programmazione strategica dell’Agenzia, ispirato agli standard di qualità di cui alla Delibera CIVIT 3/2012 e sviluppato sulla base degli aspetti qualificanti della metodologia (dlgs.n.150/2009 e s.m.i.; indirizzi e linee guida delle deliberazioni CIVIT più significative, quali la deliberazione n.112/2010; 1/2012 6/2013) di seguito evidenziati:

1. **ARMONIZZAZIONE** del Piano con la Legge di Riforma dell’ARPAB n.37/2016;
2. **RIFERIBILITÀ** della Performance alla Strategia, agli obiettivi strategici ed alle azioni operative;
3. **COLLEGAMENTO** tra Ciclo della performance e ciclo di Programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
4. **INTEGRAZIONE** tra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza ed, alla prevenzione della corruzione;
5. **COORDINAMENTO** degli obiettivi con Programmi di effettivo miglioramento all’azione dell’Agenzia;
6. **PARTECIPAZIONE** degli stakeholder interni ed esterni nelle diverse fasi del *processo*;
7. **ESPLICITAZIONE** degli obiettivi e relativi indicatori utili per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti;

Nell’elaborazione del Piano sono stati rispettati i principi contenutistici di carattere generale ossia:

- **chiarezza espositiva (intelleggibilità):** il *Piano* è volutamente di dimensioni contenute e pensato con l'intento di dare il maggiore spazio possibile alla concreta articolazione dell'Albero della performance ed al dispiego della declinazione delle aree/obiettivi strategici, rappresentati in tabelle descrittive delle attività tecniche ed operative e prestando particolare attenzione all'enucleazione degli *outcome e dei target*
- **Veridicità e verificabilità:** i contenuti del *Piano* corrispondono alla realtà e per ogni indicatore è indicata la fonte di provenienza dei dati. Tutti i dati che alimentano gli indicatori sono tracciabili. A tal fine sono stati inseriti, ove possibile ed opportuno riferimenti ai provvedimenti amministrativi adottati dalla Direzione strategica
- **Coerenza interna e esterna:** i contenuti del *Piano* rispettano il principio della coerenza con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna).
- **Orizzonte pluriennale:** l’arco temporale di riferimento del *Piano* è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento.
- **Gradualità ed efficacia:** Nella definizione si è tenuto conto del collegamento e dell’integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria. In particolare, è stata prestata una specifica attenzione al rispetto del principio di gradualità nell’adeguamento agli obiettivi di miglioramento continuo che dipendono dall’attivazione di un processo di sviluppo della pianificazione della performance nell’Agenzia, dalla odierna fase di non conclusione dell’approvazione del bilancio di previsione e dei correlati documenti economici-finanziari, nonché del PROGETTO ARPAB citato in premessa, ivi compresa, la capacità dell’intera struttura organizzativa dell’Agenzia di stare al passo con i recenti mutati assetti normativi anche a nazionale e sovranazionale, gli indirizzi regionale e la crescente domanda e consapevolezza della comunità territoriale.

In funzione del principio di **trasparenza**, inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, che pone l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale di ogni Amministrazione, nella sezione: «Amministrazione trasparente», il *Piano della Performance* (art. 10, comma 8, lett.b del D.Lgs n. 33 del 2013), nonché di presentare il *Piano* e la **Relazione sulla performance** alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 10, comma 6 D.Lgs n. 33 del 2013), si sottolinea l'attenzione posta all'interno del Piano alla *pubblicazione online* delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia. Tale azione consente di potenziare anche la *sezione dedicata all'informazione ambientale*, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale ( dlgs.195/2005), nonché ai principi enucleati anche in sede regionale, con la legge di Riforma n.37/2015 all'art 8. L'ARPAB ha assicurato, inoltre, l'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo le disposizioni normative vigenti ed in virtù di quanto previsto nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018, garantendo la massima collaborazione del personale dipendente nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottesi all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale [www.arpab.it](http://www.arpab.it).

La Direzione strategica ha reso inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo.

Il *Piano della Performance* deve coordinarsi negli ambiti della **prevenzione dei fenomeni anticorruptivi**, ponendosi in tal senso in funzione armonizzata nella programmazione degli interventi volti a prevenire il medesimo rischio all'interno. Nel Ciclo di gestione della Performance, le misure di prevenzione costituiscono, infatti, obiettivi strategici. In tale ottica la Direzione Generale ha avviato dall'inizio del mandato un processo di riconduzione delle procedure di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia ai principi ed alle linee guida dettate dall'ANAC (Deliberazioni n.5/l, n.6/l, n.11/l n.16/l del 2015 e n.30 e 54 del 2016 concernenti indirizzi per la programmazione dei fabbisogni e l'unificazione delle procedure di approvvigionamento e per l'espletamento degli acquisti urgenti ed indifferibili ovvero infungibili secondo legge e le direttive ANAC).

### 3.1 – Albero della performance

Il Piano è organizzato in **aree strategiche**, che costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e le azioni. Seguendo il dettato normativo regionale (L.R. 37/2015) sono state individuate **sei** aree strategiche, definite sulla base dei principali ambiti operativi dell’Agenzia. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli **obiettivi strategici**, di respiro triennale, da conseguire attraverso adeguate risorse economiche e piani d’azione. Dagli obiettivi strategici scaturiscono gli **obiettivi operativi**, di valenza annuale. Gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono, all’interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission aziendale. Gli obiettivi sono associati ad uno o più **indicatori** coordinati con le azioni obbligatorie e non obbligatorie che l’Agenzia porrà in essere nel triennio di riferimento. A ciascuna area strategica sono associati gli outcome (risultati) attesi che, come da indicazioni pervenute dall’organo di controllo regionale, sono stati dispiegati in considerazione delle esigenze e dei bisogni della comunità lucana, alla quale l’ARPAB vuole dare risposte efficaci, tempestive e concrete, anche attraverso la piena trasparenza dell’*agere* amministrativo.

Le aree strategiche, da cui discendo gli obiettivi, sono armonizzate con la legge di riordino regionale 37/2015 sono le seguenti:

**AREA STRATEGICA 1: *Innovazione gestionale e sviluppo organizzativo***, che identifica le azioni di organizzazione, funzionamento e gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie dell’Ente, nonché le attività strategiche trasversali, quali, ad esempio, l’organizzazione di base dati e il reporting, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità; Tale area risulta trasversale rispetto alle tematiche tecniche e riveste un ruolo fondamentale per la gestione interna dell’Agenzia. Ad essa afferisce anche la tematica della formazione interna ed esterna e dei sistemi di gestione della qualità e dell’ambiente.

**AREA STRATEGICA 2: *Prevenzione e Monitoraggi ambientali***, che comprende l’insieme delle attività di sopralluogo, campionamento ed analisi di laboratorio, monitoraggi con strumentazione fissa e mobile, elaborazione statistica dei dati e modellazione del trasporto e dispersione di inquinanti in atmosfera, per la valutazione dello stato di qualità delle diverse componenti ambientali. Si tratta di attività istituzionali, cui si aggiungono indagini di approfondimento, rivenienti il loro fondamento in atti di diversa natura (es.: protocolli, convenzioni, progetti).

**AREA STRATEGICA 3: *Controlli ambientali***, cui afferiscono attività di sopralluogo, campionamento, analisi di laboratorio e conseguenti validazioni dei risultati, eseguite nei casi previsti dalla legge, o in caso di accadimenti eccezionali.

**AREA STRATEGICA 4: *Supporto tecnico scientifico, Studi e ricerche applicate***, che riguarda prestazioni tecnico scientifiche, elaborazione di proposte tecniche, formulazione di pareri e valutazioni tecniche; pianificazione e programmazione, promozione e partecipazione a bandi per progetti specialistici.

**AREA STRATEGICA 5: *Ambiente e salute***, che include le azioni di verifica di alcune matrici ambientali (acque, alimenti), nonché studi specifici, entrambi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute pubblica.

**AREA STRATEGICA 6 *Informazione, comunicazione e conoscenza ambientale*** cui si riconducono le attività di comunicazione istituzionale, informazione e conoscenza ambientale, comunicazione ed educazione ambientale, gestione del sito, accesso ai dati.

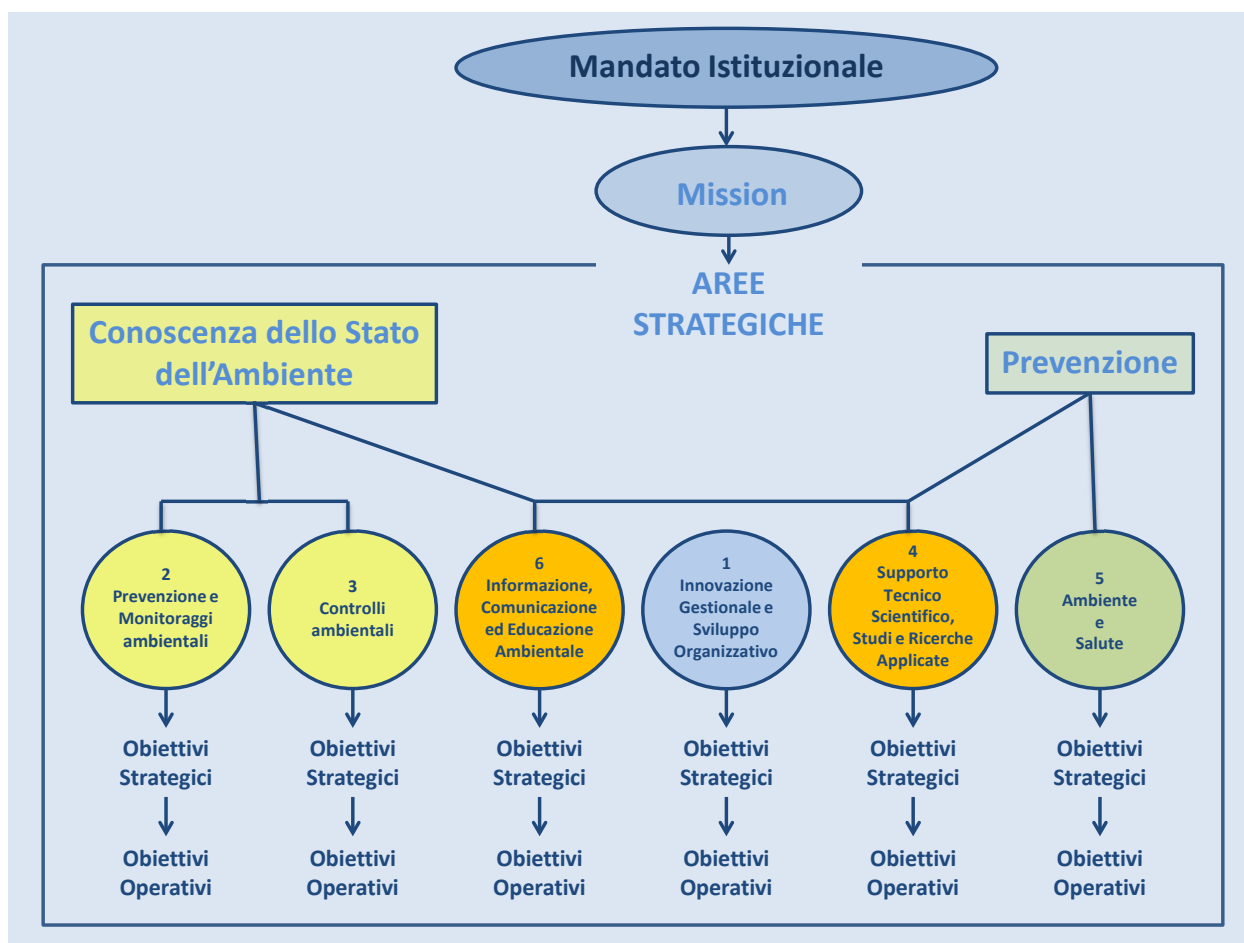


Fig. 11 – Albero della Performance 2017-2019

Le **aree strategiche** individuate sono considerate di livello differenziato in base al concorso al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Agenzia secondo l’attuale regolazione gli atti di programmazione regionale, come segue:

- **AREA STRATEGICA 1: 30%**
- **AREA STRATEGICA 2: 20%**
- **AREA STRATEGICA 3: 20%**
- **AREA STRATEGICA 4: 15%**
- **AREA STRATEGICA 5: 5%**
- **AREA STRATEGICA 6: 10%**

Area strategica 1: INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO		peso 30%		Piano delle Performance 2017/2019												
LEGGES 37/2015	AREA STRATEGICA 1	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019			2017						TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione	
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI	OUTCOME	MONITORAGGIO					TARGET
ART. 5 QUALITA' DEI PROCESSI E DEI SERVIZI	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Sistema integrato Qualità Ambiente: 1. Implementazione sistema qualità; 2. accreditamento delle prove di laboratorio.	A. Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento delle prove di Laboratorio.	10%	Stato di avanzamento delle attività necessarie per la certificazione dell'Agenzia e l'accreditamento delle prove di laboratorio	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Redazione di manuali sulla qualità e relazioni di settore. Pubblicazione sul sito istituzionale delle procedure implementate.	A.1. Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	100%	Redazione di report trimestrali attestanti lo stato di avanzamento delle attività.	Pubblicazione e/o accessibilità interna ed esterna dei documenti predisposti. Attività di audit interno ed esterno. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità.	Verifica trimestrale dello stato di avanzamento dei lavori, attraverso l'analisi dei documenti prodotti, secondo il Piano Annuale.	100% del processo programmato per l'anno; numero di accreditamenti conseguiti/accreditamenti programmati (sulla base della programmazione condivisa con gli uffici); Masterplan DGR 1101/2016.	100% del processo programmato per l'anno; numero di accreditamenti conseguiti/accreditamenti programmati (sulla base della programmazione condivisa con gli uffici); Masterplan DGR 1101/2016.	Tutte le Strutture agenziali di Potenza, Matera e Metaponto; U.O. Certificazione ambientale e attività Tecniche.	Direzione Strategica U.O. Certificazione ambientale e attività Tecniche. Responsabile dei Laboratori per la qualità	
ART. 5 QUALITA' DEI PROCESSI E DEI SERVIZI, ART. 6 ATTIVITA' DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE; ART. 13 PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	LEPTA (livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali) e catalogo delle Informazioni Ambientali.	B. Seguire l'evoluzione normativa nazionale in materia di LEPTA ed attuare, quando saranno definiti, i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)	5%	Stato di attuazione tecnico giuridico del LEPTA su scala nazionale e regionale.	Assicurare alla popolazione lucana un livello di prestazione tecnica analogo a quello delle altre Agenzie per l'Ambiente.	B1. Adempimenti previsti dalle norme attuative della L.n.132/2016 in materia di LEPTA; B2. Partecipazione alle attività programmate con ISPRA e altre ARPA sulla tematica; B3. Attivazione di percorsi formativi.	B1: 40% B2: 10% B3: 50%	Redazione di documenti e/o report sull'attività.	Pubblicazione dell'avanzamento delle procedure sul sito. Avvio delle procedure per assicurare i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali.	Verifica trimestrale dello stato delle attività, secondo il Piano Annuale.	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione; 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione; 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione; 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Coinvolgimento di tutte le strutture tecniche e amministrative di Potenza, Matera e Metaponto	Direzione Strategica Dirigenti uffici e responsabili dei servizi
ART. 3 NATURA DELL'ARPAB; ART. 38 INFORMAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO; ART. 11 CARTA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Trasparenza e Prevenzione della Corruzione Aggiornamento e Formazione del personale (PFT - Piano Formativo Triennale) Carta dei Servizi	C. Redazione dei documenti previsti dalla Legge ed attuazione delle relative misure. Aggiornamento Piano triennale prevenzione della corruzione; Redazione di Linee guida e definizione di procedure per la prevenzione di possibili fenomeni corruttori; Aggiornamento e Formazione del personale (Piano Formativo Triennale) D. Revisione ed Aggiornamento della Carta dei Servizi e dei documenti ad essa correlati in relazione alla nuova normativa nazionale e SNPA	10%	Puntuale gestione dei piani di trasparenza e anticorruzione e loro pubblicazione sul sito. Attuazione delle azioni del PFT (Piano Formativo Triennale) Aggiornamento e pubblicazione della carta dei Servizi.	Redazione e piena accessibilità dei documenti previsti per legge, assicurando all'utenza territoriale la massima visibilità e trasparenza dell'agere tecnico amministrativo dell'Agenzia	C1. Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione; C2. organizzazione di giornate formative; C3. attuazione altre azioni per l'aggiornamento e la formazione del personale; D1. Aggiornamento annuale Carta dei Servizi.	C1: 30% C2: 30% C3: 30% D1: 10%	Monitoraggio dei flussi documentali prodotti e della loro pubblicazione sul sito.	Pubblicazione sul sito dei documenti prodotti per assicurare alla popolazione la trasparenza dell'attività dell'Agenzia	Report trimestrale dello stato delle attività	100% del processo previsto dal Piano triennale Trasparenza e Integrità e Prevenzione della Corruzione (PTTI-PC); 100% delle azioni previste dal Piano Formativo Redazione del documento di aggiornamento della Carta dei Servizi.	100% del processo previsto dal Piano triennale Trasparenza e Integrità e Prevenzione della Corruzione (PTTI-PC); 100% delle azioni previste dal Piano Formativo Redazione del documento di aggiornamento della Carta dei Servizi.	100% del processo previsto dal Piano triennale Trasparenza e Integrità e Prevenzione della Corruzione (PTTI-PC); 100% delle azioni previste dal Piano Formativo Redazione del documento di aggiornamento della Carta dei Servizi.	Coinvolgimento di tutte le strutture agenziali	Responsabile Trasparenza ed anticorruzione Responsabile della formazione
ART. 13 PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Piano Annuale e Triennale Piano Performance (D LGS 150/2009 e smi, Delibere CIVIT). Atti programmazione e rendicontazione previsti dalla regolazione vigente. Controllo di gestione (DDG n. 346/2016)	E. Redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione e gestione del flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale. Attuazione del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente	20%	Redazione, pubblicazione e attuazione del Piano Annuale e del Piano Triennale, del Piano della performance, degli altri atti di programmazione (contabile, finanziaria, acquisti, lavori, personale, formazione), con integrazione del CRM; Attività del Controllo di Gestione.	Redazione e piena accessibilità dei documenti previsti per legge assicurando all'utenza territoriale la massima visibilità e trasparenza degli obiettivi strategici ed operativi dell'Agenzia e del risultato delle azioni di monitoraggio attivate nell'ambito del controllo di gestione.	E1. Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale. E2. Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali attraverso l'analisi dei rendiconti delle attività delle diverse strutture.	E1: 50% E2: 50%	Aggiornamento annuale del Piano Annuale e Triennale e del Piano della Performance. Altri atti di programmazione e rendicontazione (contabile, finanziaria, acquisti, personale, formazione, altri). Report trimestrale relativi al Controllo di gestione	Pubblicazione sul sito dei documenti prodotti per assicurare alla popolazione la trasparenza dell'attività dell'Agenzia.	Report trimestrale sulle attività svolte. Adempimenti trimestrali previsti dalla regolazione vigente	100% dei processi di programmazione secondo la regolazione vigente. 100% delle fasi del processo di implementazione del Controllo di Gestione previste per l'anno	100% dei processi di programmazione secondo la regolazione vigente. 100% delle fasi del processo di implementazione del Controllo di Gestione previste per l'anno	100% dei processi di programmazione secondo la regolazione vigente. 100% delle fasi del processo di implementazione del Controllo di Gestione previste per l'anno	Direzione Strategica, direzione amministrativa, gruppo di lavoro dirigenziale, OIV, Organi di controllo, tutte le strutture agenziali	Direzione Strategica uffici Settore Amministrativo U.O. Certificazione ed Attività tecniche Gruppi di lavoro dirigenziali
ART. 7 ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Gestione sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale (EMAS, ECOLABEL, LCA, GPP, ecc)	F. Strumenti di sostenibilità e gruppi di lavoro ISPRA su EMAS, ECOLABEL, GPP e altri	5%	Verifica dello stato di attuazione degli strumenti di sostenibilità	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale	F.1. Verifiche di conformità secondo la regolazione vigente; F.2. Sviluppo rapporti con Sistema Nazionale delle Agenzie, Ministro dell'Ambiente e Regione Basilicata - Dip. Programmazione F.3. Azioni innovative interne in materia di Green Economy	F1: 40% F2: 30% F3: 30%	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale	Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Attività di audit. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità	Report trimestrale dello stato delle attività	Definizione ed attuazione Piano d'Azione per adeguamento alla normativa di settore Inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali Partecipazione a tavoli tecnici interagenziali (n. riunioni n. report n. contributi/ n. richieste o convocazioni)	100% dell'attuazione Piano d'Azione per adeguamento alla normativa di settore Inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali Partecipazione a tavoli tecnici interagenziali (n. riunioni n. report n. contributi/ n. richieste o convocazioni)	100% dell'attuazione Piano d'Azione per adeguamento alla normativa di settore Inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali Partecipazione a tavoli tecnici interagenziali (n. riunioni n. report n. contributi/ n. richieste o convocazioni)	Direzione, tutte le strutture tecniche, U.O. Certificazioni ed attività tecniche e GdL di cui alla DDG 514/2016	Direzione Strategica U.O. Certificazioni ed attività tecniche e GdL
ARTT. 20-36	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Riorganizzazione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia	G. Riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvvigionamenti; Prosecuzione del processo di Digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali; prosecuzione nell'azione di unificazione delle procedure amministrative.	15%	Stato di avanzamento del processo di riorganizzazione, aggiornamento e formazione dell'Agenzia.	Razionalizzazione della gestione delle risorse economico-finanziarie; Piena accessibilità dei procedimenti amministrativi dell'Agenzia	G1. Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC; G2. attuazione centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi tramite stazioni appaltanti (CONSIP-SUARB-SIARB); G3. Implementazione ed integrazioni del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata	G1: 50% G2: 30% G3: 20%	Report trimestrali delle attività svolte con riferimento esplicito al rispetto delle tempistiche stabilite Report trimestrali dell'Indice di tempestività dei pagamenti (ITP) Riduzione dei tempi di pagamento nei limiti di legge (30gg) Comunicazione trimestrale dello svicolo delle prenotazioni d'impegno da parte del RUP	Contenimento dei costi, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi, migliore visibilità positiva dell'agere amministrativo nei riguardi del cittadino.	Verifica trimestrale delle attività svolte; monitoraggio del rispetto dei tempi di procedimenti e degli adempimenti	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, tutte le strutture attraverso i dirigenti/responsabili	Direzione strategica Settore Amministrativo
	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Masterplan: attività di riorganizzazione e potenziamento dell'Agenzia e Progetti specialistici (DGR n. 435/2016 e n. 1101/2016)	H. Attuazione delle attività previste dal masterplan	20%	Stato di avanzamento del processo di aggiornamento ed armonizzazione.	Assicurare agli stakeholder una gestione razionale delle risorse economico-finanziarie; Accrescere in termini qualitativi i servizi forniti alla comunità lucana. Piena accessibilità dei procedimenti sviluppati nel piano industriale.	H1. Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	100%	Report trimestrali delle attività svolte, con esplicito riferimento alla tipologia di attività previste nelle schede e al rispetto dei cronoprogrammi.	Coinvolgimento trasversale degli uffici, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi. Integrazione delle attività necessarie tra i vari settori dell'Agenzia	Verifica trimestrale delle attività svolte.	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione Strategica, RdP di cui alla DDG 432/2016	Direzione Strategica, RdP di cui alla DDG 432/2016
Art. 8	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Raccolta, organizzazione, elaborazione e gestione dei dati ambientali	I. Prosecuzione delle azioni finalizzate alla costituzione di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici.	5%	Stato di avanzamento del processo di integrazione informatico dei dati dei diversi uffici.	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati elaborati e/o detenuti nell'esercizio delle attività istituzionali	I1. Avvio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici. I2. Implementazione di Banche dati ambientali.	100%	Report trimestrali delle attività svolte	Integrazione delle attività necessarie tra i vari settori dell'Agenzia	Verifica trimestrale delle attività svolte; monitoraggio del rispetto dei tempi di procedimenti e degli adempimenti.	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, tutte le strutture Tecniche Scientifiche.	Referente sito web ufficio ICEA CED
D. Lgs 81/2008 e smi	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre la possibilità di infortunio negli ambienti di lavoro.	L. Promozione della cultura e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	10%	Stato di attuazione delle attività previste dalla normativa vigente	Tutelare la salute e la sicurezza degli operatori interni e di coloro che accedono, anche occasionalmente alle strutture, attraverso ambienti sicuri e condizioni operative idonee	L1. Accrescere e migliorare il livello e la conoscenza in materia di sicurezza attraverso momenti formativi opportunamente programmati in sede di riunione periodica per i componenti dell'Agenzia. L2. Aggiornare la valutazione dei rischi specifici per le diverse sedi agenziali. L3. Partecipare ai tavoli di lavoro del Centro Interagenzionale Igiene e Sicurezza del Lavoro del SNPA.	L1: 40% L2: 40% L3: 20%	Report trimestrali delle attività svolte	Redazione di relazioni e documenti semestrali attestanti lo stato di avanzamento delle attività. Pubblicazione e/o accessibilità interna ed esterna dei documenti predisposti. Coinvolgimento trasversale degli uffici, attraverso compilazione di documenti e attività di formazione.	Verifica trimestrale dello stato di avanzamento dei lavori, attraverso l'analisi dei documenti prodotti.	Assicurare i migliori livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro, in relazione anche al potenziamento programmato nel Piano Annuale 2017	Assicurare i migliori livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro, in relazione anche al potenziamento programmato nel Piano Triennale 2017-2019	Assicurare i migliori livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro, in relazione anche al potenziamento programmato nel Piano Triennale 2017-2019	Direzione, tutte le strutture dell'Ente	Direzione strategica, U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione

Area strategica 2: PREVENZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI																peso 20%		Piano delle Performance 2017/2019									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 2	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019				2017																				
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione											
ART. 4, ART. 6, ART. 8	PREVENZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI	Monitoraggio delle matrici di cui all'art.4, comma 4.L.R. 37/2015: ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI nonché FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE) E BIOLOGICO. Monitoraggio di: corpi idrici superficiali, acque di balneazione, acque sotterranee, campi elettromagnetici, emissioni sonore, radioattività ambientale-radon, qualità dell'aria (monitoraggio in continuo, campagne con mezzo mobile, campionamenti, campagne con strumentazione passiva). Modellistica di dispersione in atmosfera. Sistemizzazione del CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (CMA).	A. Potenziamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini qualitativi e quantitativi; esecuzione di programmi di monitoraggio; gestione delle reti di monitoraggio. B. Potenziamento della capacità operativa e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e collaborazioni con Asso ARPA e ISPRA (Delibere Piano triennale Attività di Formative 2016-2018 nn. 269/2016, 417/2016; Delibere Masterplan DGR 435/2016, DGR 1101/2016; Delibere Piano Annuale e Triennale DDG 478 del 23/11/2016, DGR 1473/2016; Delibere Accordo ARPAB ASSOARPA DDG 273/2016, 360/2016, 415/2016 ; DDG ARPA-ISPRA- Regione Basilicata 397/2016, DDG 491/2016, DGR 1475/2016 approvazione schema di convenzione ISPRA-ARPAB)	A: 80% B: 20%	Stato di attuazione dei programmi di monitoraggio delle diverse matrici.	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Pubblicazione dei risultati sul sito; implementazione banche dati ambientali a beneficio della popolazione e degli Stakeholder pubblici e privati; partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente. Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	A1. Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) - azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016). B1. Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	A: 80% B1: 20%;	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Trasmissione dei dati/documenti elaborati per la pubblicazione sul sito; Contributo alla implementazione banche dati ambientali a beneficio della popolazione e degli Stakeholder pubblici e privati; Partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea.	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Contributo alla pubblicazione di dati/documenti sul sito. Contributo alla redazione Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente. Collaborazione alla redazione delle relazioni annuali regionali, nazionali ed europee in materia ambientale.	Report trimestrale di verifica	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio Comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza											

Area strategica 3: CONTROLLI AMBIENTALI																peso 20%		Piano delle Performance 2017/2019									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 3	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019				2017																				
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione											
ART. 3 (comma 2), ART. 4, ART. 6, ART. 8	CONTROLLI	Verifiche in situ, campionamenti, analisi, verifiche di autocontrolli (matrici di cui all'art.4, comma 4.L.R. 37/2015): ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI, FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE) E BIOLOGICO; programmazione ed esecuzione di ispezioni. Piani di monitoraggio e controllo delle AIA; ispezioni impianti a rischio di incidente rilevante (RIR); controlli ai depuratori; controlli qualità dell'aria; controlli dati SME(Sistema monitoraggio in continuo emissioni); controlli sorgenti sonore; controlli discariche; validazione delle caratterizzazioni dei siti inquinati; controlli scarichi industriali; controlli amianto; interventi di emergenza ambientale; controlli microinquinanti organici; controlli impianti a radiofrequenza ed ELF (Extremely low frequency). n.b. la Determina Dirigenziale della Regione Basilicata ha stabilito che le competenze in materia di controllo degli alimenti e delle bevande transitano di competenza all'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata.	A. Miglioramento dell'azione di programmazione ed attuazione dei controlli dei principali fattori di inquinamento delle matrici ambientali, maggiore presenza sul territorio anche in considerazione delle richieste della popolazione e degli stakeholder. B. Rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e collaborazioni con Asso ARPA e ISPRA (Delibere Piano triennale Attività di Formative 2016-2018 nn. 269/2016, 417/2016; Delibere Masterplan DGR 435/2016, DGR 1101/2016; Delibere Piano Annuale e Triennale DDG 478 del 23/11/2016, DGR 1473/2016; Delibere Accordo ARPAB ASSOARPA DDG 273/2016, 360/2016, 415/2016 ; DDG ARPA-ISPRA- Regione Basilicata 397/2016, DDG 491/2016, DGR 1475/2016 approvazione schema di convenzione ISPRA-ARPAB)	A: 80% B: 20%	Conferma o Incremento dei controlli delle diverse matrici, secondo quanto previsto nel Piano Triennale e razionalizzazione nella programmazione ed esecuzione degli interventi sul territorio.	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; pubblicazione dei risultati sul sito; partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	A1. Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale. B1. Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	A: 80% B: 20%	Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; controlli effettuati/controlli richiesti (uffici impegnati sul territorio); campioni analizzati/campioni pervenuti (laboratori); certificati emessi/certificati richiesti (Laboratori e uffici dipartimentali); Schede, Report trimestrali per ciascun ufficio/struttura interessata.	Presidiare il territorio al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica; attività di audit interno ed esterno; Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche di sintesi e a carattere divulgativo; Pubblicazione dei risultati sul sito; Contributo alla redazione Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente. Collaborazione alla redazione delle relazioni annuali regionali, nazionali ed europee in materia ambientale.	Report trimestrale di verifica	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio Comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza											

Area strategica 4: SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO, STUDI E RICERCHE APPLICATE peso 15%		Piano delle Performance 2017/2019															
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 4	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019				2017							TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET					
ART. 4, ART.7	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLE AMMINISTRAZIONI	<p>1. Prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, elaborazione di proposte tecniche e formulazione di pareri e valutazioni tecniche nell'ambito dei procedimenti amministrativi in materia ambientale, quali AIA, VIA, VAS;</p> <p>2. Prevenzione del Rischio di Incidenti rilevanti;</p> <p>3. Pareri per CTR, Vigili del Fuoco (aziende soggette al d.LGS 105/2015);</p> <p>4. Partecipazione alle attività del GDL-VVF per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi;</p> <p>5. Valutazione Progetti di Bonifica Siti Contaminati;</p> <p>6. Pianificazione e Programmazione in Materia Ambientale, partecipazione all'elaborazione di specifici Piani di Emergenza Ambientale, espressione di pareri agli enti competenti al rilascio di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento dei rifiuti o di altro tipo di impianti previsti dalla normativa vigente;</p> <p>7. Partecipazione a Conferenze di Servizi, Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro.</p>	<p><b>A:</b> 50% <b>B:</b> 10%</p>	<p>Incremento di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, di pareri, valutazioni e proposte tecniche.</p>	<p>Favorire la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela dell'ambiente e della salute umana.</p>	<p><b>A1:</b> Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7, della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori. <b>B1:</b> Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzare le competenze attraverso processi formativi.</p>	<p><b>A1:</b> 80% <b>B1:</b> 20%</p>	<p>Schede, Report, Pareri, documenti prodotti e pubblicati secondo le scadenze previste dalla normativa di settore. Redazione di almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata.</p>	<p>Assicurare competenza tecnica nella redazione di documenti ambientali; fornire risposte chiare ed efficaci in materia ambientale a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.</p>	<p>Report trimestrale di verifica</p>	<p>100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale</p>	<p>100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale</p>	<p>100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale</p>	<p>Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.</p>	<p>Direzione Strategica Ufficio SIT, U.O. Grandi Rischi Industriali, Ufficio Suolo e Rifiuti altre Strutture tecniche/laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matricematiche di competenza.</p>		
ART. 8	STUDI E RICERCHE	<p>1. Promozione e partecipazione a bandi regionali, nazionali ed internazionali, per la redazione ed espletamento di progetti specialistici nel settore ambiente e salute;</p> <p>2. Svolgimento di Progetti regionali, nazionali ed internazionali su tematiche d'interesse agenziale in itinere;</p> <p>3. Rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di Ricerca;</p> <p>4. Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali;</p> <p>5. Convenzioni con altri Enti per lo svolgimento di attività di analisi e ricerca.</p>	<p><b>C:</b> 30% <b>D:</b> 10%</p>	<p>Crescita professionale del personale dell'Agenzia, rafforzamento della cultura del benchmark, arricchimento professionale dei risultati e miglioramento della performance tecnico-scientifica dell'Agenzia e dei suoi dipendenti.</p>	<p>Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca; Valorizzazione della capacità dell'Ente di produrre flussi finanziari propri; Favorire lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell'ambiente e della salute.</p>	<p>C1. Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale; approfondimento delle conoscenze territoriali e ambientali attraverso il rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di ricerca. Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento. D1. Armonizzazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca.</p>	<p><b>C1:</b> 30% <b>D1:</b> 10%</p>	<p>Numero di partecipazioni a bandi progettuali/ numero di progetti di interesse per l'Agenzia banditi; Numero di azioni di partenariato avviate/numero di azioni proposte e ricevute; numero convenzioni stipulate/numero di convenzioni proposte e richieste. Schede, Report, Pareri documenti prodotti e pubblicati secondo le scadenze previste dalla normativa di settore e almeno 1 Report di sintesi ogni semestre per ciascun ufficio/struttura interessata</p>	<p>Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana l'integrazione delle conoscenze degli Enti operanti in materia di ambiente e salute. Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca. Favorire lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo nel settore della ricerca applicata.</p>	<p>Verifiche su base semestrale dei documenti prodotti</p>	<p>Redazione almeno di 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>Redazione almeno di 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>Redazione almeno di 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>Direzione, Laboratori, Strutture tecniche; CRM, Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento</p>	<p>Direzione, Laboratori, Strutture tecniche; CRM, Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento</p>		



Area strategica 5: AMBIENTE E SALUTE															peso 5%		Piano delle Performance 2017/2019									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 5	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019				2017																			
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione										
ART. 4, ART.9	AMBIENTE E SALUTE	Attività di controllo ambientale e supporto tecnico scientifico connesse alla tutela della salute. Coordinamento nazionale attività SNPA "Ambiente e salute". Monitoraggio principali inquinanti, campionamento e analisi acque di balneazione, attività analitica e campionamento acque destinate al consumo umano (D.LGS. 31/2001), ricerca della legionella, misura contaminazione radioattività, analisi acque di piscina e acque di dialisi, partecipazione alla redazione del piano di emergenza esterno per le attività a Rischio di Incidente Rilevante.	A. Consolidamento del ruolo di ARPAB come ente di supporto nell'ambito della prevenzione e sanità pubblica, anche mediante la collaborazione con Istituzioni preposte alla prevenzione ambientale e sanitaria (Regione Basilicata, ARPAB, ISS, Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Lucane, Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Fondazione Basilicata per la Ricerca Biomedica).	A: 100%	Schede, Report, pareri, valutazioni e proposte tecniche Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; controlli effettuati/controlli richiesti (uffici impegnati sul territorio); campioni analizzati/campioni pervenuti (laboratori); certificati emessi/certificati richiesti (Laboratori e uffici dipartimentali); Report trimestrali per ciascun ufficio/struttura interessata.	Collaborazione tra Enti per la tutela della salute; Integrazione tra dato ambientale e dato sanitario. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela della salute dei cittadini lucani	A1 Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini; A2 Coordinamento e partecipare a tavoli tecnici e alla redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche. Le attività saranno svolte secondo quanto previsto nel Piano Annuale.	A1: 80% A2: 20%	Schede, pareri, valutazioni ed elaborazioni di documenti. Redazione di almeno un Report di sintesi trimestrale per ogni struttura interessata. Pubblicazione e diffusione dei dati elaborati.	Collaborazione con la Regione ed altri Enti competenti in materia sanitaria per fornire risposte chiare ed efficaci in materia di prevenzione e tutela della salute dei cittadini sulla base di rilevazioni ambientali.	Report trimestrale di verifica	Il target delle strutture consiste nel redazione di almeno un report trimestrale sulle attività svolte in coerenza con quanto indicato nel Piano Annuale.	Il target delle strutture consiste nel redazione di almeno un report trimestrale sulle attività svolte in coerenza con quanto indicato nella seconda annualità del Piano Triennale.	Il target delle strutture consiste nel redazione di almeno un report trimestrale sulle attività svolte in coerenza con quanto indicato nella terza annualità del Piano Triennale.	Direzione Strategica, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica U.O. Grandi Rischi Industriali, Strutture tecniche/laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza.										

Area strategica 6: INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONOSCENZA AMBIENTALE															peso 10%		Piano delle Performance 2017/2019									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 6	ATTIVITA'	Triennio 2017-2019				2017																			
			OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2018	TARGET 2019	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione										
ART. 4, ART.8	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONOSCENZA AMBIENTALE	Comunicazione istituzionale; Gestione del Sito Istituzionale; Pubblicazione sul sito istituzionale di dati, report e relazioni ambientali; Customer satisfaction; Accesso ai dati; Comunicazione ambientale; Informazione e conoscenza ambientale; Rapporti con le scuole di diverso grado e con le Università.	A. Realizzazione delle attività di informazione e conoscenza ambientale, potenziando l'azione di comunicazione attraverso il SITO istituzionale, mass media e strumenti multimediali, garantendo un'informazione ambientale tempestiva e trasparente. B. Crescita del dialogo con cittadini, associazioni, imprese pubbliche e private, improntato al rispetto dello sviluppo sostenibile e alla condivisione partecipata di azioni di divulgazione C. Diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	A: 40% B: 30% C: 30%	Incremento di interventi di informazione e comunicazione via web, media e "sul campo" in base alle esigenze espresse dal territorio, realizzabile con un incremento di personale specifico in ambito comunicativo.	A. Miglioramento visibilità, conoscenza e immagine dell'Agenzia attraverso una comunicazione tecnico-scientifica divulgata in modo fruibile e partecipato. B. Redazione e pubblicazione di materiale divulgativo ed iniziative editoriali finalizzati a soddisfare le richieste informative/istituzionali dei cittadini, sempre più sensibili alle criticità ambientali e relativo impatto. C. Partecipazione e condivisione delle azioni di comunicazione con gli stakeholder.	A.1 Diffondere dati e conoscenze ambientali attraverso i mezzi di comunicazione: riviste specialistiche, sito istituzionale, mass media e strumenti multimediali B.1 Realizzare focus group, attività di customer satisfaction, piani di comunicazione su tematiche ambientali, e relative attività, rivolti alla cittadinanza e agli operatori del settore C.1 Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	A1: 40% B1: 30% C1: 30%	Elaborazione/gestione di Schede, Report, questionari, documenti. Redazione di almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre.	Assicurare la tempestiva comunicazione e divulgazione di documenti ambientali trasmessi dagli uffici; rendere fruibili dati e informazioni ambientali trasmessi dagli uffici, a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.	Report trimestrale di verifica	Definizione del Piano della comunicazione Attuazione del 100% delle azioni previste per l'anno	Definizione del Piano della comunicazione Attuazione del 100% delle azioni previste per l'anno	Definizione del Piano della comunicazione Attuazione del 100% delle azioni previste per l'anno	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche, CRM; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (bandi, finanziamenti, rendicontazioni, ecc.) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Ufficio ICEA										

## 3.2 – Obiettivi strategici

Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli **obiettivi strategici**, di respiro triennale, da conseguire attraverso adeguate risorse economiche e piani d'azione. Gli obiettivi contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission aziendale. Agli obiettivi sono associati uno o più *indicatori* coordinati con le azioni obbligatorie e non obbligatorie che l'Agenzia porrà in essere nel triennio di riferimento.

Ad ogni **obiettivo strategico** delle aree strategiche è attribuito un peso percentuale, che rappresenta la sua incidenza all'interno dell'area.

Si riporta di seguito il dettaglio degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica

### Area Strategica 1. Innovazione Gestionale e sviluppo Organizzativo

Obiettivi strategici:

- A. Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento delle prove di Laboratorio. *(peso 10%)*
- B. Seguire l'evoluzione normativa nazionale in materia di LEPTA ed attuare, quando saranno definiti, i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA).  
*(peso 5%)*
- C. Redazione dei documenti previsti dalla Legge ed attuazione delle relative misure; Aggiornamento Piano triennale prevenzione della corruzione; Redazione di Linee guida e definizione di procedure per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi; Aggiornamento e Formazione del personale (Piano Formativo Triennale).  
*(C e D peso complessivo 10%)*
- D. Revisione ed Aggiornamento della Carta dei Servizi e dei documenti ad essa correlati in relazione alla nuova normativa nazionale e SNPA.  
*(C e D peso complessivo 10%)*
- E. Redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione e gestione del flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale. Attuazione del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente.  
*(peso 20%)*
- F. Strumenti di sostenibilità e gruppi di lavoro ISPRA su EMAS, ECOLABEL, GPP e altri.  
*(peso 5%)*
- G. Riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvvigionamenti; Prosecuzione del processo di Digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali; Prosecuzione nell'azione di unificazione delle procedure amministrative; Atti di programmazione e rendicontazione contabile e finanziaria.  
*(peso 15%)*
- H. Attuazione delle attività previste dal Masterplan.  
*(peso 20%)*
- I. Prosecuzione delle azioni finalizzate alla costituzione di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici.  
*(peso 5%)*
- L. Promozione della cultura e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

*(peso 10%)*

### Area strategica 2: Prevenzione e Monitoraggi Ambientali

Obiettivi strategici:

- A. Potenziamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini qualitativi e quantitativi; esecuzione di programmi di monitoraggio; gestione delle reti di monitoraggio.

*(peso 80%)*

- B. Incremento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e collaborazioni con Asso ARPA e ISPRA (Delibere Piano triennale Attività di Formative 2016-2018 nn. 269/2016, 417/2016; Delibere Masterplan DGR 435/2016, DGR 1101/2016; Delibere Piano Annuale e Triennale DDG 478 del 23/11/2016, DGR 1473/2016; Delibere Accordo ARPAB ASSOARPA DDG 273/2016, 360/2016, 415/2016 ; DDG ARPA-ISPRA- Regione Basilicata 397/2016, DDG 491/2016, DGR 1475/2016 approvazione schema di convenzione ISPRA-ARPAB).

*(peso 20%)*

### Area strategica 3: Controlli ambientali

Obiettivi strategici:

- A. Miglioramento dell'azione di pianificazione e controllo dei principali fattori di inquinamento delle matrici ambientali, maggiore presenza sul territorio anche in considerazione delle richieste della popolazione e degli stakeholder.

*(peso 80%)*

- B. Incremento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e collaborazioni con Asso ARPA e ISPRA (Delibere Piano triennale Attività di Formative 2016-2018 nn. 269/2016, 417/2016; Delibere Masterplan DGR 435/2016, DGR 1101/2016; Delibere Piano Annuale e Triennale DDG 478 del 23/11/2016, DGR 1473/2016; Delibere Accordo ARPAB ASSOARPA DDG 273/2016, 360/2016, 415/2016 ; DDG ARPA-ISPRA- Regione Basilicata 397/2016, DDG 491/2016, DGR 1475/2016 approvazione schema di convenzione ISPRA-ARPAB)

*(peso 20%)*

### Area strategica 4: Supporto Tecnico Scientifico, Studi e Ricerche Applicate

Obiettivi strategici:

- A. Rafforzamento del ruolo di ARPAB nella fase ex ante dei procedimenti autorizzatori e consolidamento del ruolo tecnico scientifico dell'Agenzia a supporto degli Enti decisori ed armonizzazione delle attività di confronto con le altre Istituzioni.

*(peso 50%)*

- B. Incremento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e collaborazioni con Asso ARPA e ISPRA (Delibere Piano triennale Attività di Formative 2016-2018 nn. 269/2016, 417/2016; Delibere Masterplan DGR 435/2016, DGR 1101/2016;

Delibere Piano Annuale e Triennale DDG 478 del 23/11/2016, DGR 1473/2016; Delibere Accordo ARPAB ASSOARPA DDG 273/2016, 360/2016, 415/2016 ; DDG ARPA-ISPRA- Regione Basilicata 397/2016, DDG 491/2016, DGR 1475/2016 approvazione schema di convenzione ISPRA-ARPAB).

*(peso 10%)*

- C. Accrescere le conoscenze tecniche dell’Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca;

*(peso 30%)*

- D. Favorire lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell’ambiente e della salute.

*(peso 10%)*

#### Area strategica 5: Ambiente e Salute

Obiettivi strategici:

- A. Consolidamento del ruolo di ARPAB come ente di supporto nell'ambito della prevenzione e salubrità pubblica, anche mediante la collaborazione con Istituzioni preposti alla prevenzione ambientale e sanitaria (Regione Basilicata, ARPAB, ISS, Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Lucane, Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Fondazione Basilicata per la Ricerca Biomedica).

*(peso 100%)*

#### Area strategica 6: Informazione, Comunicazione e Conoscenza Ambientale

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività di informazione e conoscenza ambientale, potenziando l'azione di comunicazione attraverso il SITO istituzionale, mass media e strumenti multimediali, garantendo un'informazione ambientale tempestiva e trasparente.

*(peso 40%)*

- B. Crescita del dialogo con cittadini, associazioni, imprese pubbliche e private, improntato al rispetto dello sviluppo sostenibile e alla condivisione partecipata di azioni di divulgazione.

*(peso 30%)*

- C. Diffusione della cultura del rispetto dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile.

*(peso 30%)*

Gli obiettivi e i relativi pesi sono esplicitati nelle tabelle innanzi riportate, che costituiscono parte integrante del Piano della Performance 2017-2019.

Per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance, sono stati effettuati monitoraggi intermedi e una verifica complessiva a fine anno, a cura del gruppo di lavoro appositamente costituito (DDG 346/2016 e DDG 231/2017).

A tal fine il gruppo per il Controllo di Gestione ha inoltrato agli uffici un format da compilare, nel quale poter rendicontare le attività svolte, in funzione di quelle programmate, con i relativi indicatori di risultato e il livello di raggiungimento in relazione ai target di riferimento.

Sulla base delle risposte fornite dagli uffici (riportate integralmente in allegato A1) sono state elaborate, per ogni “Area strategica”, le tabelle di sintesi (Tabb. 11-17) che riportano la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo strategico per singola Struttura Operativa e aggregato per Settore/Dipartimento di Appartenenza, la media percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo da parte di tutte le strutture interessate e il punteggio attribuito in funzione del peso dell’obiettivo strategico.

**Tab. 11 – Schema riepilogativo Strutture Operative e Responsabili**

<b>Schema riepilogativo: Strutture operative e responsabili</b>			
<b>Sigla</b>	<b>Struttura operativa</b>	<b>Responsabile di Struttura</b>	<b>Settore/Dipartimento</b>
AR MT	Ufficio Aria Dip. Matera	Donato Mario Cuccarese / Gaetano Santarsia*	Dipartimento MT
AR PZ	Ufficio Aria Dip. Potenza	Donato Mario Cuccarese / Bruno Bove*	Dipartimento PZ
ASP	Alta specializzazione Pesticidi	Pierantonio Altacera	Dipartimento MT
BP	Ufficio Bilancio e Proweditorato	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
CAAT	U.O. Certificazione Ambientale ed Attività Tecniche	Maria Angelica Auletta*** / Direttore Tecnico Scientifico	Direzione
CRAB	Ufficio Centro Regionale Amianto	Angelo Zambrino	Dipartimento PZ
CRM	Centro Ricerche Metaponto	Achille Palma	Metaponto
CRR	Ufficio Centro Regionale Radioattività	Carmela Fortunato	Dipartimento MT
DS	Direzione Strategica	Direttore Tecnico Scientifico	Direzione
GRI	U.O. Grandi Rischi Industriali	Adriana Bianchini	Settore MAT
GRM	U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Adriana Bianchini	Settore MAT
ICEA	Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Anna Caterina Cammarota	Settore Amministrativo
IEA MT	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Matera	Gaetano Santarsia	Dipartimento MT
IEA PZ	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Potenza	Angelo Zambrino / Gaetano Santarsia*	Dipartimento PZ
LCS	Ufficio Laboratorio Strumentale	Bruno Bove	Dipartimento PZ
LM MT	Ufficio Laboratorio Microbiologico Matera	Donato Mario Cuccarese / Rocco Masotti**	Dipartimento MT
LM PZ	Ufficio Laboratorio Microbiologico Potenza	Rocco Masotti	Dipartimento PZ
RI-MT	Ufficio Risorse Idriche Dip. Matera	Donato Mario Cuccarese / Carmela Fortunato*	Dipartimento MT
RI-PZ	Ufficio Risorse Idriche Dip. Potenza	Adele Camardese	Dipartimento PZ
SGRU	Ufficio Segreteria Generale, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
SIT	Ufficio Sistema Informativo Territoriale	Adriana Bianchini	Settore MAT
SPP	U.O. Prevenzione e Protezione	Direttore Generale	Direzione
SR PZ	Ufficio Suolo e Rifiuti Potenza	Katarzyna Pilat	Dipartimento PZ
SR MT	Ufficio Suolo e Rifiuti Matera	Gaetano Santarsia / Pierantonio Altacera*	Dipartimento MT
UL	Ufficio Legale	Beatrice Rossi	Settore Amministrativo

\* Assegnazione incarico ad interim (DDG 281 del 11/09/2017)  
 \*\* Assegnazione incarico ad interim (DDG 326 del 12/10/2017)  
 \*\*\* Nomina Dirigente (DDG 224 del 19/07/2017)

Tab. 12 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 1

Area Strategica: 1							
							Peso 30%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio
A	10%	Dipartimento PZ	LCS	100	100	100	10
			LM PZ	100			
		Direzione	AT	100			
			CAAT	100			
B	5%	Direzione	DS	100	100	100	5
C-D	10%	Direzione	DS	100	100	100	10
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100		
E	20%	Direzione	DS	100	100	100	20
			AT	100			
			CAAT	100			
		Settore Amministrativo	BP	100	100	100	
			SGRU	100			
			UL	100			
		Settore MAT	GRI	100	100	100	
			GRM	100			
SIT	100						
F	5%	Direzione	CAAT	100	100	100	5
G	15%	Dipartimento PZ	CRAB	100	100	100	15
		Settore Amministrativo	BP	100			
			ICEA	100			
			SGRU	100			
			UL	100			
H	20%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	20
			CRR	100			
			IEA MT	100			
			LM MT	100			
			RI-MT	100			
			SR MT	100			
			UP	100			
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100	100	
			CRAB	100			
			IEA PZ	100			
			LCS	100			
			LM PZ	100			
			RI-PZ	100			
		Direzione	DS	100	100	100	
			AT	100			
			CAAT	100			
			SPP	100			
		Settore Amministrativo	BP	100	100	100	
			ICEA	100			
			SGRU	100			
			UL	100			
		Settore MAT	GRI	100	100	100	
			GRM	100			
SIT	100						
Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100	100			
I	5%	Settore MAT	SIT	100	100	100	5
L	10%	Direzione	SPP	100	100	100	10
100%						<b>Totale</b>	<b>100</b>

<b>Punteggio Area Strategica</b>	<b>30,00</b>
----------------------------------	--------------

Tab. 13 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 2

Area Strategica: 2											
							Peso 20%				
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio				
A	80%	Dipartimento MT	AR MT	87,2	95	97,91	78,33				
			CRR	100							
			IEA MT	100							
			LM MT	100							
			RI-MT	100							
			SR MT	77,8							
			ASP	100							
		Dipartimento PZ	AR PZ	87,2	96,64						
			CRAB	100							
			IEA PZ	100							
			RI-PZ	96							
			SR PZ	100							
		Settore MAT	GRM	100	100						
			SIT	100	100						
Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100								
B	20%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100,00	20,00				
			CRR	100							
			IEA MT	100							
			LM MT	100							
			RI-MT	100							
			SR MT	100							
			ASP	100							
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100						
			IEA PZ	100							
			SR PZ	100							
		Settore MAT	GRM	100	100						
			SIT	100	100						
								<b>Totale</b>	<b>98,33</b>		

100%

**Punteggio Area Strategica 19,67**

Tab. 14 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 3

Area Strategica: 3								
							Peso	20%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
A	80%	Dipartimento MT	AR MT	100	98,73	99,24	79,40	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
			SR MT	92,4				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	99,00			
			CRAB	100				
			IEA PZ	97				
			LCS	100				
			LM PZ	100				
			RI-PZ	96				
		Settore MAT	GRI	100	100			
			SIT	100				
Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100					
B	20%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	20	
			CRR	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			CRAB	100				
			LCS	100				
			RI-PZ	100				
		SR PZ	100					
		Settore MAT	SIT	100	100			
100%						<b>Totale</b>	<b>99,40</b>	

<b>Punteggio Area Strategica</b>	<b>19,88</b>
----------------------------------	--------------



Tab. 15 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 4

Area Strategica: 4								
							Peso	15%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
A	50%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	50	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			CRAB	100				
			IEA PZ	100				
			RI-PZ	76,5				
		Settore MAT	SR PZ	100	100			
			GRI	100				
			GRM	100				
Settore MAT	SIT	100						
Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100					
B	10%	Dipartimento MT	SR MT	100	100	100,00	10,00	
		Dipartimento PZ	SR PZ	100	100			
		Settore MAT	GRM	100	100			
			SIT	100				
C	30%	Dipartimento PZ	LM PZ	100	100	100	30	
		Direzione	DS	100	100			
		Settore MAT	GRM	100	100			
D	10%	Dipartimento PZ	LM PZ	100	100	100	10	
						<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	

100%

<b>Punteggio Area Strategica</b>	<b>15,00</b>
----------------------------------	--------------

Tab. 16 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 5

Area Strategica: 5								
							Peso	5%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
A	100%	Dipartimento MT	ASP	100	100	100	100	
		Dipartimento PZ	LM PZ	100	100			
		Settore MAT	GRI	100	100			
		Centro Ricerche Meta ponto	CRM	100	100			
100%						<b>Totale</b>	<b>100</b>	

<b>Punteggio Area Strategica</b>	<b>5,00</b>
----------------------------------	-------------

Tab. 17 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 6

Area Strategica: 6								
							Peso	10%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
A	40%	Settore Amministrativo	ICEA	100	100	100	40	
		Settore MAT	GRM	100	100			
B	30%	Settore Amministrativo	ICEA	100	100	100	30	
C	30%	Settore Amministrativo	ICEA	100	100	100	30	
100%						<b>Totale</b>	<b>100</b>	

<b>Punteggio Area Strategica</b>	<b>10,00</b>
----------------------------------	--------------

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici le strutture dell’Agenzia si sono avvalse del personale assegnato alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, di cui si allega il format riepilogativo, che ha assicurato l’operatività delle Strutture in sede e in campo nelle migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori coinvolti.

**Tab. 18 – Tabella di riepilogo del raggiungimento complessivo degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica**

<b>Riepilogo</b>			
Area Strategica	Peso	Punteggio Obiettivi Strategici	Punteggio Area Strategica
1 - INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	30%	100,00	30,00
2 - PREVENZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI	20%	98,33	19,67
3 - CONTROLLI AMBIENTALI	20%	99,40	19,88
4 - SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO, STUDI E RICERCHE APPLICATE	15%	100,00	15,00
5 - AMBIENTE E SALUTE	5%	100,00	5,00
6 - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONOSCENZA AMBIENTALE	10%	100,00	10,00
<b>Totale</b>			<b>99,54</b>

Dall’analisi dei risultati conseguiti si evince che gli Uffici sono riusciti a conseguire gli obiettivi strategici prefissati in fase di programmazione. L’impegno profuso, che ha visto la Direzione e i Dirigenti impegnati nella costruzione di un percorso di programmazione basato sugli indirizzi della Regione e condiviso con ISPRA e il Sistema a rete delle Agenzie (SNPA) e il comparto impegnato nel superare le difficoltà nella realizzazione di attività non svolte o svolte parzialmente, ha portato al conseguimento di punteggi di raggiungimento complessivo degli obiettivi strategici molto elevati, mai inferiori a 98 su 100.

Le variazioni intervenute in corso dell’anno in termini di spostamenti del personale e/o di integrazioni/modifiche degli obiettivi di programmazione delle strutture operative hanno riguardato un numero limitato di strutture operative, sia intermini di attività che di personale coinvolto.

I dati ambientali prodotti dagli uffici sono confluiti nei Rapporti Ambientali trimestrali, pubblicati sul sito dell’Agenzia e consultabili al link <http://www.arpab.it/pubblicazioni.asp>.

Il Rapporto Ambientale trimestrale, partendo dalle attività dell’Agenzia e strutturato secondo il modello DPSIR (Determinanti-Pressioni-Stato-ImpattiRisposte), sviluppato in ambito EEA (European Environment Agency), evidenzia le principali criticità e i valori ambientali del territorio. Si configura come uno strumento di informazione con il quale viene presentata agli stakeholder una valutazione complessiva sulle condizioni dell’ambiente, fornendo un quadro analitico e quantitativo delle singole componenti. È un documento in costante evoluzione, integrabile e modificabile ed in grado di adattarsi alla disponibilità di ulteriori dati.

Per le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, si rimanda al Capitolo 2, paragrafo 2.2.3.

### 3.3 – Obiettivi operativi

Gli **obiettivi operativi** scaturiscono dagli obiettivi strategici e possono essere interpretati come uno zoom degli stessi nell'anno di riferimento.

Gli obiettivi operativi ereditano gli indicatori di quelli strategici e ad essi sono associati uno o più outcome e target.

Anche gli obiettivi operativi sono dettagliati negli schemi innanzi riportati, che rappresentano il *cruscotto operativo* di obiettivi, attività, outcome e target dell'Agenzia, elementi di riferimento fondamentali per la programmazione annuale e triennale, per il monitoraggio delle attività svolte e per la valutazione dei risultati conseguiti.

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi dei risultati conseguiti dalle singole strutture operative in relazione agli obiettivi programmati.

Direzione Strategica		
	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1B	1B.1, 1B.2, 1B.3	1) Adempimenti previsti dalle norme attuative della L. n. 132/2016 in materia di LEPTA 2) Partecipazione alle attività programmate con ISPRA e altre ARPA sulla tematica 3) Attivazione i percorsi formativi	5%	4	100
1D	1D.1	Aggiornamento annuale Carta dei Servizi	15%	5	100
1E	1E.1, 1E.2	1) Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per programmazione annuale e triennale 2) Rendicontazione, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali attraverso l'analisi dei rendiconti delle attività delle diverse strutture	40%	6	100
4C	4C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale; approfondimento delle conoscenze territoriali e ambientali attraverso il rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di ricerca. Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento.	10%	4	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	6	100
			100%		

SETTORE DIREZIONE		
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1L	1L.1, 1L.2, 1L.3	L1. Accrescere e migliorare il livello e la conoscenza in materia di sicurezza attraverso momenti formativi opportunamente programmati in sede di riunione periodica per i componenti dell'Agenzia. L2. Aggiornare la valutazione dei rischi specifici per le diverse sedi agenziali. L3. Partecipare ai tavoli di lavoro del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza del Lavoro del SNPA.	70%	2	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		

SETTORE DIREZIONE		
Attività Tecniche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	65%	3	100
1E	1E.1	Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale.	5%	3	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	3	100
			100%		

Direzione Generale			
U.O. Certificazione Ambientale e Attività Tecniche		Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpa ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	25%	3	100
1E	1E.2	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali attraverso l'analisi dei rendiconti delle attività delle diverse strutture.	30%	5	100
1F	1F.1, 1F.2, 1F.3	F.1. Verifiche di conformità secondo la regolazione vigente; F.2. Sviluppo rapporti con Sistema Nazionale delle Agenzie, Ministro dell'Ambiente e Regione Basilicata – Dip. Programmazione F.3. Azioni innovative interne in materia di Green Economy	15%	6	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Segreteria Generale, Organizzazione, sviluppo risorse umane	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1 1E.2	E1 - Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale del personale E2 - Rendicontazioni, flussi informativi e adempimenti della gestione del personale	40%	4	100
1G	1G.3	Implementazioni ed integrazioni del Sistema Informativo del personale	30%	4	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	4	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Bilancio e Provveditorato	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1 1E.2	E1 - Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale del personale E2 - Rendicontazioni, flussi informativi e adempimenti della gestione del personale	40%	18	100
1G	1G.2 1G.3	G2 - Attuazione centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi tramite stazioni appaltanti (CONSIP-SUARB-SIARB) G3 - Implementazione ed integrazioni del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata	30%	18	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	18	100
			100%		



SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Legale	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1	Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale.	10%	3	100
1G	1G.1, 1G.2	G1. Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC; G2. attuazione centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi tramite stazioni appaltanti (CONSIP-SUARB-SIARB).	60%	5	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
6A	6A.1	Diffondere dati e conoscenze ambientali attraverso i mezzi di comunicazione: riviste specialistiche, sito istituzionale, mass media e strumenti multimediali	23%	3	100
6B	6B.1	Realizzare focus group, attività di customer satisfaction, piani di comunicazione su tematiche ambientali, e relative attività, rivolti alla cittadinanza e agli operatori del settore	11%	3	100
1C	1C.1, 1C.2, 1C.3, 1C.4, 1C.5	Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione , Organizzazione di giornate formative Legge 190/2012, Attuazione altre azioni per l'aggiornamento e formazione del personale , Aggiornamento del Sistema PERLA PA , Iter procedurale per incarichi extraistituzionali	28%	3	100
6C	6C.1	Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/ o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	2%	1	100
1D	1D.1	Aggiornamento annuale Carta dei Servizi.	2%	3	100
1G	1G.1	Riuso modulo trasparenza Regionale	4%	1	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
Ufficio Sistemi Informativi Territoriali	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1, 1E.2	E1. Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale. E2. Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali attraverso l'analisi dei rendiconti delle attività delle diverse strutture.	5%	11	100
1I	1I.1, 1I.3	1I.1. Awio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici. 1I.2. Implementazione di Banche dati ambientali.	8%	2	100
1H	1H.1, 1H.2, 1H.3, 1H.4	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	9	100
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	4%	2	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	4%	2	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	15%	6	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	5%	9	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	25%	6	100
4B	4B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzare le competenze attraverso processi formativi.	4%	9	100
			100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1	Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale.	3%	5	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	5	100
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	55%	5	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	5	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	4%	5	100
4B	4B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzare le competenze attraverso processi formativi.	2%	5	100
4C	4C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale; approfondimento delle conoscenze territoriali e ambientali attraverso il rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di ricerca. Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento.	2%	5	100
6A	6A.1	Diffondere dati e conoscenze ambientali attraverso i mezzi di comunicazione: riviste specialistiche, sito istituzionale, mass media e strumenti multimediali	2%	5	100
			100%		

## SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE

U.O. Grandi Rischi Industriali

Risultato Ufficio

100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1E	1E.1	Redazione dei documenti previsti dalla regolazione vigente per la programmazione annuale e triennale.	5%	2	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	20%	2	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	30%	2	100
5A	5A.2	Coordinamento e partecipare a tavoli tecnici e alla redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche. Le attività saranno svolte secondo quanto previsto nel Piano Annuale.	15%	2	100
1H	1H.1, 1H.2	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		

<b>Dipartimento Provinciale di Potenza</b>		
<b>Centro Regionale Amianto di Basilicata</b>	Risultato Ufficio	<b>100%</b>

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1G	1G.1	Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC	3%	3*	100
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	7%	3*	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	53%	3*	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	4%	3*	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	3%	3*	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	3*	100
			100%		

(\*) 3 UNITA' FINO AL 15/11/2017 DAL 16/11/2017 N.2 UNTA'

<b>Dipartimento Provinciale di Potenza</b>		
<b>Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico</b>	Risultato Ufficio	<b>99,4%</b>

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan (DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	21%	2	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	7%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	21%	2*	97
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	21%	2	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		

(\*) 1 RISORSA UMANA DAL 20/07/2017

<b>Dipartimento Provinciale di Potenza</b>		
<b>Laboratorio Microbiologico</b>	Risultato Ufficio	<b>100%</b>

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	3%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	21%	1	100
4C	4C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale; approfondimento delle conoscenze territoriali e ambientali attraverso il rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di ricerca. Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento.	3%	2	100
4D	4D.1	Armonizzazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca.	15%	4	100
5A	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	28%	1	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	2	100
			100%		



<b>Dipartimento Provinciale di Potenza</b>		
<b>Laboratorio Strumentale</b>	Risultato Ufficio	<b>100%</b>

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	10%	10	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	50%	10	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	10%	10	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	93,4%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	35%	3	96
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	12%	3	96
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	2	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	20%	2	76,5
1H	1H.1, 1H.2	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	5	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	20%	7	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	25%	6	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	15%	2	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	8	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	8	100
4B	4B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzare le competenze attraverso processi formativi.	5%	4	100
1H	1H.1, 1H.2	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	96,2%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	30%	3	87,2
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	30%	4	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	1	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	6%	4	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

<b>Dipartimento Provinciale di Matera</b>		
<b>Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico</b>	<b>Risultato Ufficio</b>	<b>100%</b>

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	3	100
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	10%	2	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	4%	3	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	45%	2	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	11%	2	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Laboratorio Microbiologico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	40%	1	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	14%	1	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	10%	1	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	40%	2	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	14%	2	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	10%	2	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Alta Specializzazione Pesticidi	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	42%	1	100
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
5A	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	25%	1	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		



Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	95,1%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	4%	2	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	35%	6	92,4
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	3%	1	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	14%	3	100
4B	4B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzare le competenze attraverso processi formativi.	4%	1	100
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	10%	3	77,8
1H	1H.1, 1H.2	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	6	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	96,2%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan ( DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	30%	3	87,2
2B	2B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	1	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	30%	4	100
3B	3B.1	Inserimento di risorse umane con specifiche professionalità, secondo quanto previsto nel Masterplan e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi.	2%	1	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	6%	4	100
1H	1H.1	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	1	100
			100%		

Centro Ricerche di Metaponto	Risultato Ufficio	100%
------------------------------	-------------------	------

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	2A.1, 2A.2	Incremento delle attività di monitoraggio secondo quanto indicato nel Masterplan (DGR 435/2016, DGR 1101/2016) e nel Piano Annuale (DDG 478 del 23/11/2016) , azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA ( DGR 435/2016, DGR 1001/2016)	25%	14	100
5A	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	10%	8	100
1H	1H.1, 1H.2, 1H.3	Conseguimento degli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'agenzia riportati nel progetto esecutivo del masterplan secondo il cronoprogramma previsto (DGR 1101/2016).	30%	3	100
4A	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri, valutazioni ed elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015 e lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori.	10%	19	100
3A	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli ed incremento degli stessi con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale e a quanto previsto nel piano annuale.	25%	19	100
			100%		

### 3.4 - Obiettivi Individuali

Nel Ciclo della Performance dell'Agenda sono previsti **obiettivi operativi** e **obiettivi gestionali/collettivi**, ai fini della valutazione individuale del personale.

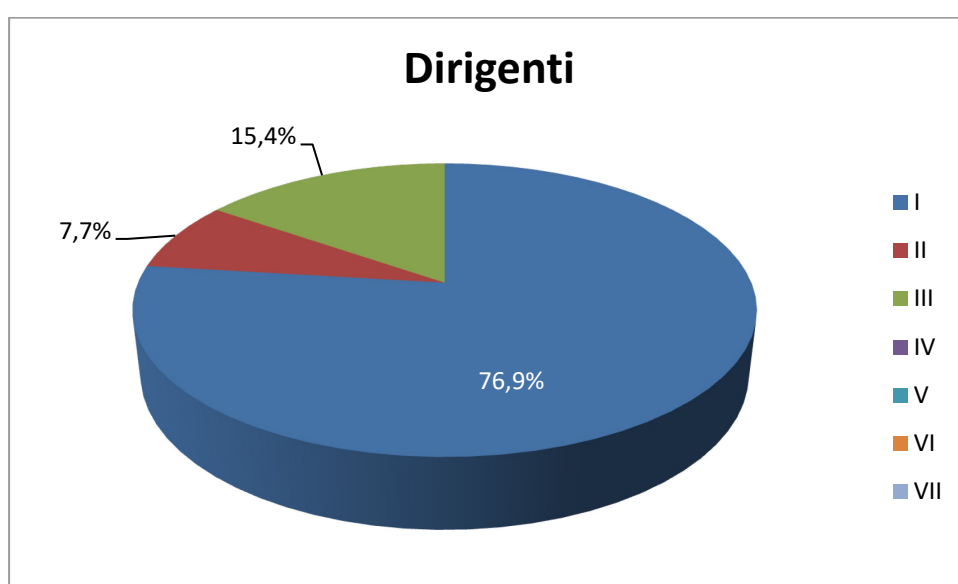
Al personale della Dirigenza e ai responsabili delle strutture gestionali sono assegnati gli obiettivi operativi, mentre al personale del comparto sono attribuiti gli obiettivi gestionali/collettivi. Ogni ufficio ha declinato tali obiettivi in azioni, di cui ha riportato gli indicatori e i relativi target nelle schede di programmazione compilate per il Piano della Performance, per l'anno 2017.

Tale procedura è alla base del Sistema di valutazione e misurazione, adottato con DDG 146/2016, che risulta armonizzato con quello regionale previsto dalla DGR 559/2015.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente, dalla Tab. 19 si evince che il 76.9 % dei dirigenti si colloca in prima fascia, il 7,7% in seconda fascia e il rimanente 14.5% si colloca in terza fascia.

**Tab. 19 – Distribuzione del personale dirigente per classi di punteggio finale**

indice prestazione		premierità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	10	76,9%
80	89	95%	II	1	7,7%
70	79	85%	III	2	15,4%
60	69	75%	IV	0	0,0%
50	59	65%	V	0	0,0%
40	49	50%	VI	0	0,0%
0	39	0%	VII	0	0,0%
<b>totale</b>				<b>13</b>	



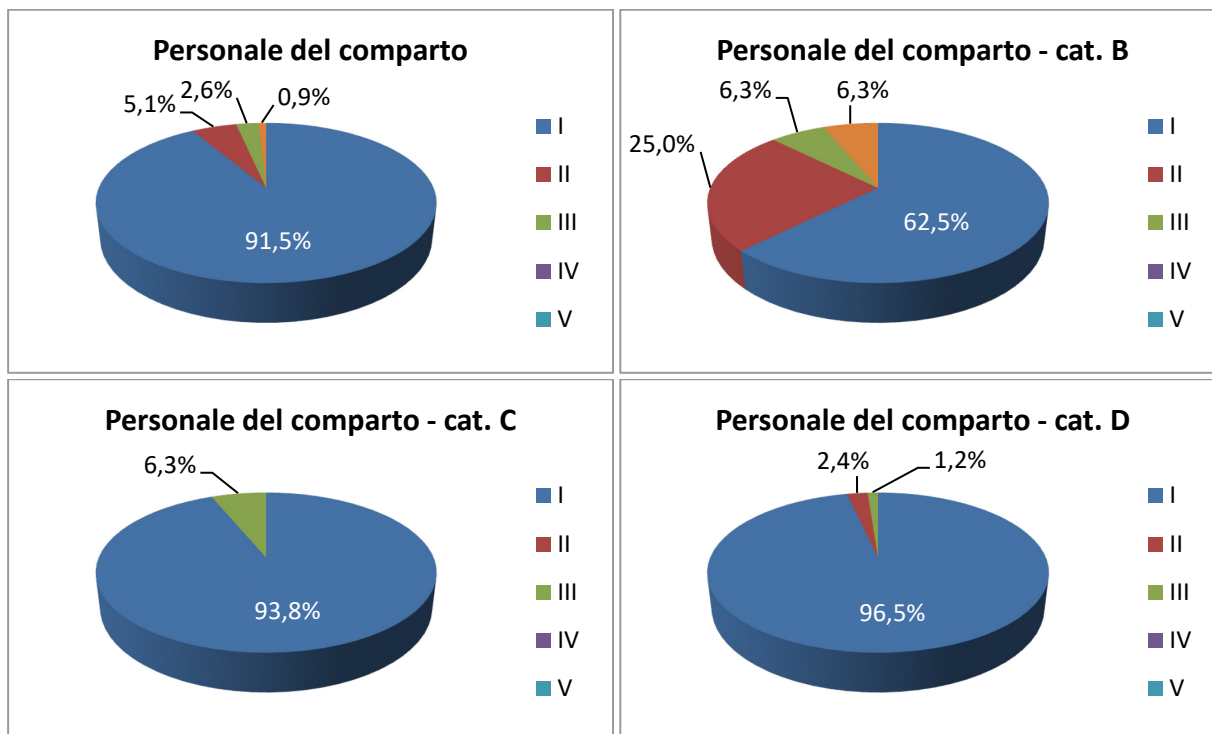
Dalla Tab. 20 si evince che il 91,5% del personale del comparto si colloca in prima fascia, il 5,1% in seconda fascia, il 2,6% in terza fascia e lo 0,9% in quinta fascia.

**Tab. 20 – Distribuzione del personale del comparto per classi di punteggio finale**

indice prestazione		premialità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	107	91,5%
80	89	95%	II	6	5,1%
70	79	85%	III	3	2,6%
60	69	75%	IV	0	0,0%
50	59	65%	V	0	0,0%
40	49	50%	VI	1	0,9%
0	39	0%	VII	0	0,0%
<b>totale</b>				<b>117</b>	

*I dati in tabella sono riferiti al personale in servizio al 31.12.2017*

Per la valutazione degli obiettivi individuali del personale del comparto, negli schemi di cui al paragrafo 3.3 è riportato, per singolo ufficio, il numero di dipendenti che ha partecipato al conseguimento dei citati obiettivi.



### 3.5 – Azioni di raccordo e supporto per l’attuazione del Masterplan

La Direzione ha destinato una quota del 15% del fondo produttività riservata per il finanziamento di progetti di rilevanza strategica ad azioni di raccordo e supporto per l’attuazione del Masterplan (DDG 219/2017 e DDG 360/2017).

Si è proceduto, pertanto, ad integrare l’Area strategica 1 “Innovazione Gestionale e Sviluppo Organizzativo”, Obiettivo Strategico H “Attuazione delle attività previste dal Masterplan” con ulteriori tre Obiettivi Operativi di seguito specificati:

- H-bis contenente gli obiettivi e le azioni di raccordo e supporto per l’attuazione del Masterplan;
- H-ter contenente gli obiettivi e le azioni di supporto per l’attuazione dell’Accordo Quadro per l’acquisizione del personale del Masterplan;
- H-quater contenente gli obiettivi e le azioni di raccordo e supporto per le rendicontazioni delle varie linee progettuali del Masterplan.

Le attività svolte sono state monitorate e rendicontate con le stesse modalità (report trimestrali e schede di valutazione del personale del comparto “A” e “B”) utilizzate per gli altri Obiettivi Strategici.

## 4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Ai sensi dell'art. 33 c.1 della L.R.n.37/2015, le attività istituzionali obbligatorie sono finanziate attraverso il contributo annuale assegnato dalla Regione Basilicata; quelle non obbligatorie, ossia quelle previste dall'art. 10, comma 2, sono finanziate con le risorse derivanti dai costi posti a carico dei soggetti pubblici e privati richiedenti ( art 33 c.2). Allo scopo di favorire la capacità di finanziamento aggiuntivo dell'Agenzia, è previsto che i progetti comunitari, statali o di diversa fonte pubblica candidati dall'Agenzia, in qualità di coordinatore, ovvero di partner, siano cofinanziati dalla Regione Basilicata mediante un fondo apposito (art. 33 c.3). La regolazione prevede entrate dirette a carico di terzi per prestazioni di tipo oneroso, previste dal Tariffario per tempo vigente. La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa ad esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

In termini generali, nel 2017 l'Agenzia ha proseguito ed intensificato le azioni avviate nel corso nel 2016 che ha puntato ad consolidare processi virtuosi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità finalizzati ad ottimizzare le risorse rispetto al progressivo recupero di capacità operativa contestualmente all'avvio del Masterplan e delle maggiori risorse rese disponibili dalla Regione.

Relativamente alle risorse umane, grazie alle risorse rese disponibili dalla Regione, l'agenzia ha avviato azioni straordinarie per rimediare alla grave e rilevante carenza di risorse umane, che, assieme alla carenza di risorse strumentali, è stata oggetto del Piano Industriale MasterPlan per il rilancio ed il potenziamento dell'Agenzia, avviato con le DDG n.21-25-31-207/2016 ed approvato con le DGR n.435/2016 e DGR n.1101/2016 e finanziato dalla Regione.

La carenza di risorse umane è stata più volte evidenziata nel corso dei mesi trascorsi, alla luce sia della progressiva riduzione di personale verificatasi nel tempo sia delle esigenze di potenziamento della capacità operativa in relazione alle accresciute funzioni di monitoraggio e controllo derivanti dalla normativa e dalla maggiore complessità dei fenomeni oggetto di attività (p.e. settore idrocarburi). Inoltre, l'elevata età media del personale (51 anni per il comparto e 56 anni per la dirigenza) dimostra come si renda necessario ed indifferibili il rafforzamento della dotazione strutturale delle risorse umane unitamente all'arricchimento dell'insieme delle competenze tecniche e metodologiche a disposizione dell'Agenzia.

Tra le criticità si deve anche considerare la difficoltà di rotazione e mobilità interna tra funzioni ed uffici, sia a causa della già evidenziata carenza di personale sia per le necessità emergenti di professionalità e competenze specifiche.

Nel corso del 2016 e del 2017 sono state completamente attuate le azioni di reclutamento possibili secondo la regolazione vigente, utilizzando le graduatorie esistenti nei limiti degli spazi assunzionali previsti (DDG n.168/2016, DDG n.347/2016, DDG 354/2016, DDG 407/2016, DDG 447/2016).

Per consentire l'implementazione delle attività indifferibili e irrinunciabili di tipo obbligatorio, non svolte o svolte parzialmente, a seguito dell'approvazione del Masterplan con DGR n.435/2016 e DGR n.1101/2016 è stata espletata da parte della stazione unica appaltante regionale SUA-RB una procedura di gara per un Accordo Quadro con la messa in disponibilità di 75 unità di personale mediante servizio di somministrazione di lavoro temporaneo.

Per tale azione, avviata dalla SUA-RB con DD n.55/2016 (DDG n.349 del 18.08.16) e conclusa con DD n.63/2017 (DDG n.221 del 19.07.17) con affidamento del relativo servizio, il Consiglio Regionale ha

impartito indirizzi per l'attuazione (DDG n.240 del 27.07.17) e richiesta di differimento termini (DDG n.350 del 30.10.17).

In conseguenza, è stato definito lo schema di Accordo Attuativo (DDG n.317-319/2017) e quindi in data 9.10.2017 è stato sottoscritto il 1° Accordo Attuativo.

L'immissione in servizio degli operatori interinali è iniziato in attuazione della DDG n.1/2018 e avviene progressivamente in corrispondenza con il completamento delle procedure di selezione e formazione pre-assuntiva da parte della ditta affidataria del servizio.

E' di tutta evidenza che si potrà porre rimedio a tale eclatante situazione di carenza, non solo rispetto alla gamma di servizi in carico ma alla stessa dotazione organica storica, solo attraverso un'azione organica e strutturale resa possibile dalla normativa e supportata da adeguate risorse finanziarie.

Un primo passo in tal senso, ancorché iniziale e non esaustivo, è rappresentato dall'art.1 c.563 della L.n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018) il quale prevede che "Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, in relazione a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132, e nelle more dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 9, comma 3, della medesima legge, le regioni, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per il triennio 2018-2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle suddette attività, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 per cento e individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie. A tale fine, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni delle assunzioni, le predette agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento. L'entità delle risorse del piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale".

Va evidenziato che, nel frattempo e nei limiti di quanto reso possibile dai pensionamenti intervenuti di personale dirigente e del comparto, per la migliore gestione dei processi di lavoro e gestione delle risorse è proseguita l'opera avviata nel 2016 di adozione di atti di indirizzo per la gestione dei processi di lavoro, con un forte impulso per il passaggio dalla centralizzazione al decentramento dei procedimenti in linea con la piena autonomia del ruolo dirigenziale, le responsabilità di procedimento, il raccordo operativo tra gli uffici anche in logica di cliente/fornitore interno.

Infine, va evidenziato che, in attuazione della DDG n.420/2017, è stata effettuata la rilevazione del benessere organizzativo interno, che ha visto una elevata partecipazione (oltre il 70%) ed i cui questionari sono in corso di elaborazione.

La scarsità di risorse umane è un problema molto critico per l'agenzia e riguarda sia il turn-over assolutamente insufficiente a causa dei limiti normativi e finanziari sia le accresciute esigenze qualitative di capacità operative e di competenze derivanti dal mutato quadro normativo e funzionale nazionale.

Oltre alle problematiche sopra evidenziate, si registra l'indisponibilità di risorse umane altamente specializzate che la Regione ha ritenuto di utilizzare in via contingente per porre rimedio ad esigenze afferenti altri settori funzionali del sistema Regionale (1 dirigente tecnico in aspettativa per l'utilizzo



nel settore trasporti, nr.3 funzionari esperti in comando presso la protezione civile regionale, nr.1 esperto specializzato del CRM in utilizzo funzionale presso la Fondazione Basilicata Biomedica).

Pur non sottraendosi alla doverosa ottemperanza alle disposizioni superiori, è di tutta evidenza che tale situazione sottrae preziose competenze quali-quantitative indispensabili per la copertura di funzioni importanti in carico all’Agenzia.

E’ doveroso evidenziare che la risoluzione delle criticità sia di tipo strutturale che contingente è una condizione critica essenziale per il concreto dispiego delle misure per il rilancio ed il potenziamento dell’Agenzia ed il conseguimento degli outcome programmati.

Tra le azioni relative al miglioramento dell’efficienza dei processi di approvvigionamento si possono senz’altro indicare le seguenti:

- completamento della ricognizione dei fabbisogni aggregati per tutte e tre le sedi, che ha consentito
  - la formulazione di un piano di ammodernamento e potenziamento del parco tecnologico di apparecchiature, legato al Masterplan;
  - la costituzione di veri e propri cataloghi merceologici standard per l’approvvigionamento di beni di consumo e di servizi di manutenzione e taratura di apparecchiature e di servizi specialistici (p.e.a nalisi dei fumi ai cammi industriali), trasmessi alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata SUA-RB ex art.10 LR.n.26/2014 smi, competente per le gare sopra soglia comunitaria, per l’espletamento delle procedure di gara;
  - l’effettuazione di procedure “ponte” per i fabbisogni urgenti ed indifferibili sulla base di tale catalogo standard e con riferimento a tutte e tre le sedi;
- utilizzo della piattaforma Consip per le convenzioni delle categorie merceologiche centralizzate (pulizie, automezzi) e per le referenze standardizzate attivabili tramite RdO e MEPA;
- utilizzo delle procedure di SUA-RB quale Soggetto Aggregatore ex art.10 LR.n.26/2014 smi per gli acquisti soggetti ad aggregazione regionale di fabbisogni (vigilanza);
- definizione di procedure formalizzate per la digitalizzazione della gestione contabile e finanziaria;
- abbattimento dei tempi di pagamento, con il conseguimento di benefici in termini di ampliamento degli operatori partecipanti alle procedure e RdO nonché di eliminazione degli oneri per il ritardato pagamento;
- utilizzo delle expertise specialistiche di ISPRA e ASSOARPA, nell’ambito del SNPA istituito con la L.n.132/2016, in luogo del ricorso a servizi di consulenza onerosa;
- adozione di un nuovo tariffario delle prestazioni (DDG n.367/2016, previa approvazione con DGR n.886/2016) con incrementi generalizzati delle tariffe in linea con i livelli delle altre agenzie, e definizione di procedure formalizzate per la formulazione di preventivi e la fatturazione delle prestazioni (DDG n.62/2017).

In merito è bene evidenziare l’avvenuta normalizzazione degli strumenti della programmazione e consuntivazione della gestione contabile e finanziaria, che ha avuto le seguenti tappe:

- Rendiconto 2014, riproposto (conseguentemente alla restituzione regionale durante la precedente gestione) con DDG n.43/I e n.44/I del 31.12.2015, integrato con DDG n.61 del

- 3.02.2016 (a seguito dei chiarimenti richiesti con DGR n.34/2016), definitivamente approvato con LR.n.6 del 13.05.2016;
- Rendiconto Generale 2015, adottato con DDG n.295 del 30.06.16 ed approvato con LR.n.23 del 2.12.2016;
  - Bilancio di Previsione 2016-18, adottato con DDG n. 138 dell'11.03.16 integrata con Deliberazione n. 142 del 14 Marzo 2016, approvato con la L.R. n. 7 del 13.05.2016;
  - variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 276 del 16.06.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 739 del 29.06.16 e con DCR n. 490 del 02.08.16;
  - variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 387 del 26.09.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 1160 del 13.10.16 giusta DDG n. 474 del 18.11.16;
  - altre 4 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2016-18 (DDG n.309, n.345, n.372 e n.399 / 2016);
  - Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018, adottato con deliberazione n. 548 del 29.12.2016 e trasmesso alla Regione per il prescritto controllo;
  - Esercizio Provvisorio di Bilancio 2017, giusta deliberazione n. 544 del 29.12.2016 e art.2 L.R.n.29/2016.
  - Bilancio di Previsione 2017-2019, adottato con DDG n.134 del 7.04.17 ed approvato con L.R.n.15 del 26.06.2017;
  - 4 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2017-19 (DDG n.248, n.274, n.286 e n.367 / 2017);
  - Rendiconto Generale 2016, adottato con DDG n.209 del 30.06.17 ed approvato con LR.n.23 del 26.10.2017;
  - Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019, adottato con deliberazione n. 419 del 28.12.2016 e trasmesso alla Regione per il prescritto controllo;
  - Esercizio Provvisorio di Bilancio 2018, giusta DDG n.422 del 29.12.2017 ai sensi dell'art.2 L.R.n.38 del 29.12.2017.

Va considerato che non è dato conoscere l'esito delle Delibere agenziali n.66 del 19.03.2018 e n.69 del 21.03.2018 trasmesse con nota prot. n.4552 del 21.03.2018 in riscontro alla DGR n.73 del 02.02.2018 "Deliberazione del Direttore Generale dell'ARPAB n.419 del 28/12/2017, avente ad oggetto: 'Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2017/2019'-Controllo ai sensi della L.R. n.11/2006 e ss.mm.ii."

E' bene inoltre evidenziare che è stato implementato e portato a regime il Sistema Informativo Contabile SIC regionale, in ottemperanza alle norme ed indirizzi regionali finalizzati all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs.n.118/2011 smi ed all'implementazione e dispiegamento degli strumenti dell'amministrazione digitale.

In maniera concatenata, è stata anche implementata e portata a regime la nuova piattaforma digitale degli ordinativi elettronici, che consente il miglioramento di trasparenza, tracciabilità e tempestività della gestione finanziaria in aderenza ai nuovi standard previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

In data 13.09.2017 è stato sottoscritto con la Regione Basilicata l'Accordo di servizio (DDG n.301 del 22.09.17) per il raccordo con il sistema di digitalizzazione dei pagamenti della piattaforma PagoPA come configurata dalla Regione.

In conseguenza della normalizzazione degli strumenti contabili, della tempestiva provvista regionale delle risorse finanziarie e dell'implementazione delle nuove procedure della gestione finanziaria, nel corso del 2017 si è registrato un consistente miglioramento delle performance finanziaria.

E' proseguita l'opera di rimozione degli intoppi alla regolarità dei pagamenti fino alla sostanziale normalizzazione della gestione finanziaria, con una rapida accelerazione dei tempi ordinari di pagamento e lo sblocco dei pagamenti relativi ai periodi pregressi.

Inoltre, a partire dal mese di giugno (prima DD la n.126 del 6.06.17) è stato implementato il sistema regionale in riuso "Atti digitali" che è stato integrato con i sistemi informativi della contabilità e della gestione paghe e contributi per realizzare gli indirizzi e gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione della gestione amministrativa, di semplificazione e armonizzazione della gestione finanziaria e contabile secondo la regolazione vigente (D.Lgs.n.118/2011 smi) e della trasparenza delle PPAA.

L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) complessivo dell'anno 2017 è pari a 3 gg, corrispondenti a n.1.297 pagamenti per un importo di €5.983.101,17.

I dati trimestrali medi del 2017 erano stati i seguenti: 23 gg del 1° trimestre con 237 pagamenti considerati per €795.099,32, 7 gg del 2° trimestre con 388 pagamenti considerati per €1.815.405,69, -15 gg del 3° trimestre con 295 pagamenti considerati per €2.401.877,39, 30 gg del 4° trimestre con 376 pagamenti considerati per €933.876,39.

I valori dell'ITP comprendono e risentono positivamente della tempestività dell'utilizzo del mutuo di 4 Meuro contratto a fine 2016 con la Cassa DD.PP. (DDG n.536 del 23.12.2016) per la parimenti tempestiva realizzazione della nuova sede dipartimentale di Matera (si cfr DDG n.57 del 22.02.17 di stipula del contratto preliminare e n.276 del 5.09.2017 di stipula del contratto definitivo, approvazione collaudo e consegna chiavi), dopo anni di paralisi della procedura di realizzazione e del correlato utilizzo delle relative risorse rese disponibili dalla Regione.

Si consideri che i corrispondenti valori dell'anno 2016, con ITP cumulato al 31.12.16 di 152,71 gg rispetto a n.1904 pagamenti considerati per complessivi € 5.665.108,61. I dati trimestrali medi del 2016 erano stati i seguenti: da una situazione al 30.06.16 di 244,36 gg (periodo maggiormente caratterizzato dallo smaltimento della debitoria pregressa non regolata degli anni precedenti) a quella cumulata al 30.09.16 di 175,84 gg.

Si raffronti infine il notevole scarto rispetto alla situazione di sostanziale paralisi rinvenuta a fine 2015, in cui i pagamenti sono stati 706 per complessivi € 2.766.948,02.

Ulteriori miglioramenti della tempistica saranno realizzati nel corso del 2018 per effetto dell'integrazione tra sistemi informativi gestionali e digitalizzazione degli atti amministrativi e dal miglior raccordo tra RUP/RdP responsabili della liquidazione e gestione finanziaria.

I dati di dettaglio dell'indice di tempestività (ITP) e dei pagamenti effettuati sono stati pubblicati sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente - pagamenti"

[http://www.arpab.it/amm\\_trasp/pagamenti.asp](http://www.arpab.it/amm_trasp/pagamenti.asp) .

**Per quanto riguarda le risorse della programmazione finanziaria, è in corso di predisposizione il Rendiconto Generale 2017, per cui ad oggi non sono ancora disponibili prospetti con i dati finali della gestione finanziaria 2017 che comunque saranno sottoposti alla Regione Basilicata per il prescritto controllo.**

Di seguito si espongono i dati programmatici 2018 (Bilancio di Previsione 2017-2019), quale sintesi degli atti della gestione contabile sopra indicati.

Va considerato inoltre che è stato predisposto il Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio secondo il tracciato standard come da indicazioni regionali, i cui flussi informativi sono trasmessi alla BDAP del MEF-RGS secondo la vigente regolazione.

In particolare,

- Con Deliberazione n.239 del 25/07/2017 è stato adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per il Bilancio Pluriennale di Previsione 2017-19, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del D.Lgs. 118/2001 e smi. Di cui alle successive tabelle allegate:
- Con Deliberazione n.406 del 21/12/2017 è stato adottato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, riferito al Rendiconto Generale 2016 ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del D.Lgs. 118/2001 e smi di cui alle tabelle allegate

Sdi allegano i prospetti relativi ai detti indicatori.

ENTRATE RICLASSIFICATE						
<i>(peso delle diverse fonti di finanziamento rispetto al totale)</i>						
ENTRATE (STANZIAMENTI)	2016 CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale	2017 BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO  (in fase di approvazione ) (*)	% sul totale	2018 BILANCIO PLURIENNALE 2017- 2019	% sul totale
Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato e di altri enti pubblici	11.011.320,00	62,19%	24.719.594,94	72,69%	18.762.467,80	66,39%
Entrate per prestazioni rese a Comuni, Province ed altri soggetti pubblici e privati	2.434.798,85	13,75%	1.496.365,56	4,40%	1.211.000,00	4,29%
Altre entrate correnti	184.184,13	1,04%	395.624,86	1,16%	186.540,34	0,66%
Entrate in conto capitale	76.000,00	0,43%	7.395.208,00	21,75%	8.099.000,00	28,66%
Entrate da accensione prestiti	4.000.000,00	22,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>17.706.302,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>34.006.793,36</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.259.008,14</b>	<b>100,00%</b>

TREND DI ALCUNI INDICATORI SINTETICI DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE (gestione di competenza)						
DESCRIZIONE	2014-CONSUNTIVO APPROVATO	%	2015-CONSUNTIVO APPROVATO	%	2016-CONSUNTIVO APPROVATO	%
Entrate correnti riscosse	10.589.340,27	<b>65,88</b>	4.237.652,00	<b>38,16</b>	13.161.685,31	<b>96,56%</b>
Entrate correnti accertate	16.073.471,06		11.103.994,72		13.630.302,98	
Entrate in c/ capitale riscosse /					76.000,00	<b>100,00%</b>
Entrate in c/ capitale accertate					76.000,00	
Entrate per partite di giro riscosse /	4.913.874,26	<b>97,89</b>	1.897.331,57	<b>93,9</b>	2.064.161,60	<b>95,72%</b>
Entrate per partite di giro accertate	5.019.878,36		2.020.681,74		2.156.465,54	

SPESE RICLASSIFICATE						
<i>(peso delle diverse voci di spesa rispetto al totale)</i>						
	2016		2017		2018	
	CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale	BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO (in fase di controllo regionale) (*)	% sul totale	BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019	% sul totale
Redditi da lavoro dipendente	7.180.031,30	46,08%	8.077.164,96	21,14%	7.704.313,85	26,79%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	527.207,40	3,38%	631.297,80	1,65%	629.297,80	2,19%
Acquisto di beni e servizi	3.049.087,78	19,57%	17.364.209,83	45,44%	11.037.387,81	38,38%
Interessi passivi	541,33	0,00%	101.130,08	0,26%	97.284,14	0,34%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.445,90	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Altre spese correnti	253.809,92	1,63%	2.322.219,16	6,08%	530.369,42	1,84%
<b>Spese correnti</b>	<b>11.012.123,63</b>	<b>70,67%</b>	<b>28.496.021,83</b>	<b>74,58%</b>	<b>19.998.653,02</b>	<b>69,54%</b>
Investimenti fissi lordi	4.570.589,35	29,33%	2.168.486,36	5,68%	6.929.000,00	24,09%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	6.888.000,00	18,03%	1.170.000,00	4,07%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>4.570.589,35</b>	<b>29,33%</b>	<b>9.056.486,36</b>	<b>23,70%</b>	<b>8.099.000,00</b>	<b>28,16%</b>
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00%	157.509,18	0,41%	161.355,12	0,56%
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>157.509,18</b>	<b>0,41%</b>	<b>161.355,12</b>	<b>0,56%</b>
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	500.000,00	1,31%	500.000,00	1,74%
<b>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1,31%</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1,74%</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>15.582.712,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>38.210.017,37</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.759.008,14</b>	<b>100,00%</b>

TREND DI ALCUNI INDICATORI SINTETICI DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE						
DESCRIZIONE	2014		2015		2016	
	CONSUNTIVO APPROVATO	%	CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale	CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale
Spese correnti pagate /	9.734.002,13	73,1	7.772.341,18	73,68	9.259.916,74	84,09%
Spese correnti impegnate	13.315.953,36		10.548.146,60		11.012.123,63	
Spese in c/ capitale pagate /	756,00	100	-		52.183,48	1,14%
Spese in c/ capitale impegnate	756,00		-		4.570.589,35	
Spese rimborso mutui pagate			-	-		
Spese rimborso mutui impegnate			-			

**Gli strumenti della programmazione finanziaria contengono le misure di finanziamento degli investimenti strategici relativi al Masterplan ed alle linee di finanziamento rese disponibili dalla Regione.**

Per il finanziamento degli investimenti strategici la Regione ha stanziato risorse sia con il Masterplan che sbloccando risorse dedicate alla definizione di annose questioni ad elevato impatto sulla dotazione logistica e funzionale dell’Agenzia.

Per l’attuazione del MASTERPLAN la Regione aveva stanziato per l’Agenzia risorse complessivamente pari ad €.34.973.000,00, assegnate con DGR n.435/2016 e n.1008/2016 così di seguito dettagliate:

<b>D.G.R. N.435 DEL 26/04/2016</b>		
<i>prenotazione di impegno</i>	<i>importo</i>	<i>fonte di finanziamento</i>
1874/2016	8.929.000,00	Mutuo di cui all’art. 21 della LR n. 3 del 9.02.2016
1875/2016	8.058.000,00	PO FESR 2014-2020
<b>D.G.R. N.1008 DEL 08/09/2016</b>		
<i>prenotazione di impegno</i>	<i>importo</i>	<i>fonte di finanziamento</i>
164/2017	6.908.171,46	PO FESR 2014-2020
35/2018	3.577.828,54	
3404/2016	500.000,00	Risorse FSC “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata” scheda intervento n. 14
165/2017	3.000.000,00	
36/2018	4.000.000,00	

Tali risorse sono state riportate nel Bilancio di Previsione 2017-2019.

Tuttavia si sono manifestate talune rilevanti criticità di attuazione, che è bene esporre in quanto le problematiche manifestate hanno forte impatto sul ciclo di performance 2017 e sulla sue connessioni con il ciclo performance 2018.

Una prima criticità ha riguardato la tempistica di attuazione.

La specifica normativa regionale demanda alla competenza della Stazione Unica Appaltante Regionale SUARB le procedure di gara per l’acquisito di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria e l’effettuazione di lavori ed opere di importo superiore ad 1 MEuro (art.32 LR.n.18/2013 smi ed in particolare come in ultimo modificata dall’art.77 LR.n.5/2016).

Ciò sta comportando significativi rallentamenti dei tempi effettivi per gli investimenti, con effetti a catena sul concreto allestimento degli strumenti tecnico-operativi necessari ed indispensabili per la realizzazione delle attività incrementali ed il conseguimento degli outcome.

E’ di tutta evidenza la necessità della simultaneità di tutte e tre le linee di finanziamento delle misure del Masterplan per la realizzazione delle 10 schede progettuali in quanto interdipendenti e concatenate per il conseguimento degli specifici obiettivi ivi riportati e dell’intero piano.

Una più recente criticità riguarda il mantenimento da parte della Regione delle risorse della Linea B “Strumentazione ed infrastrutture” e l’articolazione temporale delle risorse della Linea C “outsourcing e consumi”.



In merito, è bene evidenziare che è intercorsa una corposa corrispondenza intercorsa con le Autorità ed i competenti Dipartimenti Regionali in cui sono state più volte evidenziate le rilevanti criticità connesse con la compressione dei finanziamenti e la mancata riarticolazione temporale per armonizzare le risorse rispetto al cronoprogramma del Masterplan.

Innanzitutto, poiché non è dato conoscere l'esito delle Deliberare agenziali n.66 del 19.03.2018 e n.69 del 21.03.2018 trasmesse con nota prot. n.4552 del 21.03.2018 in riscontro alla DGR n.73 del 02.02.2018 "Deliberazione del Direttore Generale dell'ARPAB n.419 del 28/12/2017, avente ad oggetto: 'Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2017/2019'-Controllo ai sensi della L.R. n.11/2006 e ss.mm.ii.", in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2018-2020 l'Agenzia ha dovuto considerare i dati del Bilancio Pluriennale di Previsione 2017-19 adottato con DDG n.134 del 7.04.17 e approvato con L.R. n.15 del 26.06.2017.

Poi, si consideri che le risorse stanziare nel 2018 per il finanziamento dei beni durevoli della Linea B "Strumentazione e infrastrutture" del Masterplan (nota regionale prot.n.85769 del 17/05/2018, ns. prot.n.8241 di pari data) risultano quantificate in €.7.000.000 e che le stesse sono poste a carico del FSC 2014-2020, mentre invece la stessa Linea B in precedenza era stata finanziata da mutuo regionale inizialmente quantificato in €.10.000.000 dall'art.25 LR.n.3/2016 successivamente ridotto ad €.8.929.000 dall'art.21 LR.n.6/2017, come tale riportato nel Bilancio 2017-19 approvato con LR.n.15/2017. Per la qual cosa era stata disposta a SUARB gara per l'acquisto di attrezzature, successivamente sospesa per le ragioni indicate nella nota prot.n.6712 del 23.04.18 e precedenti.

Rileva inoltre che, in merito alla modifica della fonte di finanziamento resa nota nell'incontro del 7 maggio us presso il Dip. Programmazione e Finanze della Regione, la specificazione fatta in quella sede circa l'ammissibilità a carico del FSC 2014-2020 dell'intera spesa per beni durevoli nell'anno di acquisto consente in tal modo che vengano rimosse le cause che hanno originato la suddetta nota prot.n.6712/2018 riferita alla sospensione della procedura di aggiudicazione delle attrezzature, consentendo l'imputazione per l'intera somma sulla detta Linea B del Masterplan (si cfr DDG n.142/2018 "Risorse Masterplan - presa d'atto criteri rendicontazione beni durevoli"), per la qual cosa occorre formale autorizzazione mediante assunzione da parte della Regione del relativo atto di impegno di spesa (si cfr DDG n.153/2018 "Acquisto attrezzature. Riparazione strumentazione, rif. DDG 136/18").

E' rimasta priva di riscontro la richiesta alla Regione relativa alla riarticolazione temporale delle risorse della Linea C "outsourcing e consumi" rispetto alle esigenze di attuazione del Masterplan, rilevando ciò ai fini delle esigenze di copertura finanziaria per le procedure SUARB già in corso e per altre in fase di avvio a valere sulla predetta Linea C.

Tali questioni sono state debitamente e tempestivamente sottoposte alla Regione, in ultimo con la Deliberazione n.162 del 21.06.2018 con cui, a seguito della calibratura delle priorità fatte dagli uffici agenziali per armonizzarle con le risorse disponibili, si è doverosamente evidenziato alla Regione le implicazioni della contrazione dei finanziamenti e la necessità di ripristino dell'originaria dotazione finanziaria per far fronte anche alle attività programmate dal Dipartimento Ambiente ed Energia per quanto attiene ai relativi progetti. In particolare, la contrazione delle risorse rese disponibili per i finanziamenti connessi alla Linea B comporta l'impossibilità di procedere con l'acquisto di apparecchiatura altamente tecnologica e infungibile per il Centro Ricerche di Metaponto, l'acquisto delle attrezzature per l'adeguamento della rete di qualità dell'aria, l'acquisto di apparecchiatura per il laboratorio strumentale di Matera, con l'acquisto di attrezzature per la metrologia nonché di altre attrezzature ancora non in gara.

Tutto ciò premesso, va evidenziato che si è proceduto comunque a predisporre ed articolare il Bilancio di Previsione sulla base dei dati e delle informazioni sulle risorse disponibili comunicati dalla Regione con la nota regionale prot.n.85769 del 17/05/2018, acquisita al prot.n.8241 di pari data, concernente “Comunicazione contributi regionali DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020”.

In merito all’utilizzo delle risorse del Masterplan, considerate le esigenze di riarticolazione temporale della spesa, è stato precisato che le stesse saranno impegnate in corrispondenza con le risorse attribuite dalla Regione iscritte in Entrata e la spesa sarà articolata per annualità mediante riaccertamento attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato, in corrispondenza con il cronoprogramma di attuazione degli interventi così come rimodulato con il Piano Triennale 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 5.06.2018 con DCR n.757.

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 così formulato ed adottato con Deliberazione n.155 del 18.06.2018 ha ricevuto parere favorevole del Revisore Unico dei Conti (verbale n.9 del 22.06.18, ns.prot.n.10603 di pari data) ed è stato trasmesso alla Regione per il prescritto controllo ed approvazione da parte del Consiglio Regionale.

**Ciò detto, tra gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2017 vanno evidenziati:**

***Acquisto della sede di Matera***

Per quanto riguarda l’acquisto della nuova sede dipartimentale di Matera, con atto notarile dell’1.09.2017, recepito con DDG n.276 del 5.09.2017, è stato effettuato l’acquisto dell’immobile destinato a sede dipartimentale di Matera, rispettando pienamente il crono programma di realizzazione dell’investimento avviato a seguito del contratto preliminare stipulato in data 20.02.2017, recepito con DDG n.57 del 22.02.2017, e previo collaudo positivo approvato con DDG n.264 del 29.08.2017.

Tale acquisto è stato finanziato da mutuo di 4 Meuro contratto in data 22.12.2016 con la Cassa DD.PP., giusta DDG n.536 del 23.12.2016, garantito dalla Regione e le cui rate di rimborso derivano da contributo regionale ventennale rinveniente dall’art.16 della L.R.n.2/2009 come modificato L.R.n.5/2015 e dalla LR.n.4/2016.

Tale norma ha previsto che “La Regione, al fine di consentire l’acquisto o la ristrutturazione di una o più sedi nell’ambito del territorio della Provincia di Matera, anche facenti parte del patrimonio della Regione Basilicata, assicura all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) le risorse necessarie alla copertura della quota di finanziamento”. Le rate di rimborso del mutuo derivano da un limite di impegno ventennale per l’acquisto della sede pari ad € 300.000,00 annui per un totale di € 4.000.000,00.

Per l’attuazione di tale previsione, con Deliberazione n.177 del 5.08.2010 era stata conclusa la procedura di gara per l’individuazione e la realizzazione di immobile avente la predetta destinazione funzionale e con Deliberazione n.192 del 23.10.2012 era stato nominato il RUP.

L’intervento è stato effettivamente realizzato e concluso dall’attuale direzione strategica previo espletamento e conclusione delle procedure per la contrazione del mutuo occorrente per il finanziamento dell’opera.

Gli allacciamenti ed il trasloco degli uffici e servizi sono stati conclusi il 22 dicembre 2017.

La nuova sede è stata inaugurata con cerimonia pubblica il giorno 19 gennaio 2018.

### ***Progetto Piano regionale di tutela delle acque***

Il finanziamento relativo alla prima annualità del progetto volto all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque è stato approvato con Deliberazione di giunta Regionale n.18 dell'8 gennaio 2015. Questo progetto vede l'ARPAB beneficiario dell'operazione che risultava finanziata per complessivi € 1.358.001,22.

Con DGR n. 252 del 16/03/2016 è stato ridefinito l'ammontare del costo del Progetto di Monitoraggio portandolo complessivamente a € 1.383.697,22 recepiti con Assestamento al Bilancio di Previsione 2016 e articolati come segue:

- € 583.208,00 per acquisto attrezzature di laboratorio;
- € 261.742,03 per consulenze specialistiche;
- € 538.747,19 per altre spese correnti.

Con DDG n. 383 del 24/11/2017 si è preso atto delle comunicazioni regionali in merito all'utilizzo delle risorse del progetto regionale di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.

La seconda e terza annualità del suddetto progetto costituiscono la scheda P2 del Masterplan.

### ***Ulteriori investimenti***

Con le risorse dell'avanzo libero di amministrazione dell'anno 2014 sono stati acquistati n.15 automezzi per un importo complessivo di €.190.228,54, con i quali è stato rinnovato ed ampliato l'autoparco dell'Agenzia portando lo stesso a 29 mezzi (si cfr DDG n.265/2017) utilizzabili per le attività esterne.

Inoltre, l'Agenzia dispone di risorse per € 1.605.711,99 derivanti dall'avanzo disponibile di amministrazione relative all'anno 2015. Con tali risorse l'Agenzia intende acquisire gli immobili in locazione.

## 5 - PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Come noto, la riflessione sul genere e sulle pari opportunità ha prodotto nel corso degli anni normative e linee guida a livello internazionale, sia a livello europeo che nazionale. L'evoluzione storica ed esperienziale delle tematiche di genere nel settore pubblico ha portato a far data dal 2011 alla determinazione dell'obbligatorietà di costituzione di appositi organismi costituiti ad hoc presso le Pubbliche Amministrazioni e denominati Comitati unici di garanzia ( CUG).

Essi nascono per l'appunto, come organismi specifici all'interno della P.A., inglobando in sé le funzioni dei precedenti Comitati di pari opportunità, nonché dei Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, ai sensi della legge n.183 del 4.11.2010 ed in particolare delle LINEE GUIDA MINISTERIALI (4 Marzo 2011) recanti "le modalità di costituzione e funzionamento dei Comitati unici di garanzia".

Il Comitato Unico di Garanzia all'interno dell'Azienda pubblica vuole qualificarsi prioritariamente quale organismo di "uguaglianza" che, all'interno dell'Amministrazione ha natura paritaria ed obbligatoria; la sua composizione è disciplinata dalla legge (dlgs n.165 /2001 come novellato dalla legge n. 183/2010 e linee guida ministeriali del 2011): è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione. La sua finalità precipua è assicurare parità ed opportunità di genere, contribuire a favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in un clima di benessere organizzativo e di contrasto verso qualsivoglia forma di discriminazione o violenza morale e/o psichica nei confronti dei lavoratori tutti, in relazione al genere, all'età, alla disabilità, lingua, etnia ed orientamento sessuale. I CUG operano all'interno dell'azienda con i compiti propositivi e consultivi disciplinati dalle linee guida ed in collaborazione con i soggetti istituzionali di riferimento, all'interno ed all'esterno.

L'attuale Direzione con DDG n. 258 dell'1.06.2016 ha costituito il CUG, superando così, il notevole vuoto amministrativo degli anni pregressi, oltre un rilevante gap nel dispiego concreto di strumenti a vantaggio dei dipendenti; Il Comitato unico di Garanzia neo costituito si è dotato così, di un Regolamento di funzionamento, validando all'unanimità i contenuti di cui al Regolamento in deliberazione n.145/2016.

E' stato poi predisposto il collegamento con la RETE DEI COMITATI UNICI GARANZIA delle Agenzie Regionali dell'Ambiente, alla quale l'Agenzia ha aderito con la DDG n. 202/2016. Il CUG dell'Agenzia è divenuto operativo a far data dalla nomina della Consigliera Effettiva di Parità Regionale, avv. PIPPONZI IVANA, con la quale si pone in funzione dialogica e di collaborazione.

Il Comitato unico di garanzia ha avviato le proprie attività nel mese di giugno 2016, successivamente alla sua costituzione, per effetto della deliberazione n.258 del 1.06.2016; la proposta di **Piano Triennale delle Azioni positive** trasmessa nel mese di giugno ha ricevuto la sua approvazione a seguito dell'insediamento della **Consigliera Effettiva di Parità Regionale, avv. Pipponzi Ivana**, la quale ha espresso il prescritto *parere favorevole*. Successivamente, con DDG n. 513 del 9.12.2016, l'Amministrazione ha preso atto dell'avvio delle azioni del Piano Triennale come validato dall'Ufficio della Consigliera medesima.

Attualmente il Comitato è nella fase di elaborazione del Secondo Piano di Azioni Positive ( PAP 2018-2010) e in questa sede di consuntivazione del lavoro avviato all'interno ed all'esterno.

Le azioni previste dal Piano 2016-2018 sono state di fatto implementate dalla necessaria adesione alle attività e progetti avviati dall'Ufficio della Consigliera tra cui, in particolare, la prossima sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra il CUG e l'Amministrazione e l'Ufficio della Consigliera di Parità.

Da segnalare la partecipazione dell'ARPAB e del suo CUG ( per il tramite del Presidente) al Comitato tecnico direttivo della RETE REGIONALE DEI COMITATI PARITARI costituita e coordinata dall'Ufficio della Consigliera Regionale per lo sviluppo di azioni comuni ed il supporto alla costruzione ed implementazione degli organismi sul territorio e nel panorama degli Enti della Basilicata; per il detto coordinamento è stato tenuto il primo incontro in data 13 aprile 2017.

Le azioni ulteriori intraprese nel 2017 sono state:

#### **Azioni a carattere propositivo**

1. Svolgimento degli incontri periodici tra i componenti del Comitato unico dell'Agenzia
2. Attività di relazione con l'Amministrazione per la redazione dei documenti di carattere amministrativo connessi ad attività interconnesse con le azioni del CUG( a titolo esemplificativo, elaborazione atto di sostituzione componente dimissionario, trasmissioni ed approvazione dei Piani e attività connesse)
3. Attività di scambio e relazione con l'Ufficio della Consigliera regionale
4. Aggiornamento delle pagine informative sul sito web agenziale dedicato
5. Informativa della presenza all'interno dello spazio web del CUG del link di collegamento al sito dell'Ufficio della Consigliera ( per aggiornamenti normativi e di iniziativa etc)
6. Organizzazione dell'incontro di presentazione del CUG alla Consigliera ( 4 dicembre 2017) e invito della Direzione

#### **Azioni a carattere consultivo**

1. Acquisizione di un indirizzo email dedicato del CUG
2. Avvio scambio di ascolto e informazioni con dipendenti e RSSP

#### **Azioni di verifica**

1. Realizzazione dell'indagine di benessere organizzativo –annualità 2017
2. Elaborazione e pubblicazione sul sito web agenziale
3. Trasmissione all'Ufficio di Consigliera, OIV e soggetti istituzionali interessati

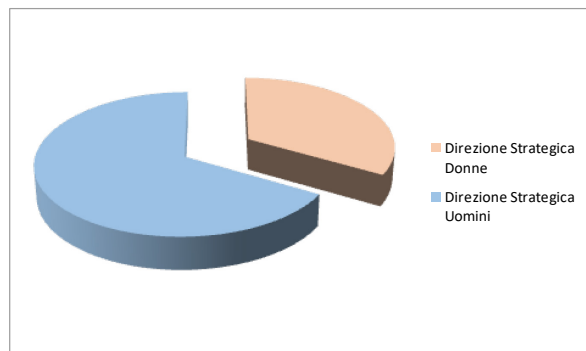
#### *Bilancio di genere*

L'analisi di genere permette di valutare la distribuzione del personale dell'Agenzia in relazione all'età, al genere e all'inquadramento contrattuale.

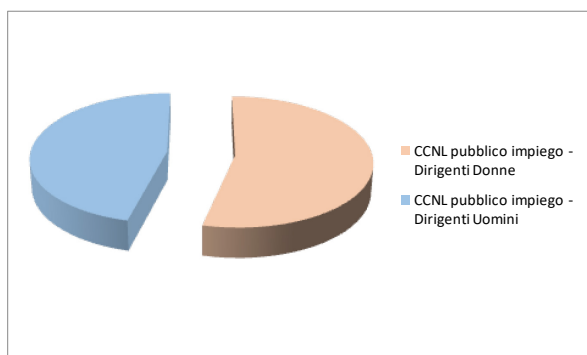
Dall'esame dei dati relativi all'anno 2017 emerge che:

- Gli Incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia (direzione strategica) riguardano n. 3 dirigenti, di età superiore a 41 anni, di cui 1 di genere femminile e 2 maschili;
- I Dirigenti sono complessivamente 13 con CCNL pubblico impiego e 1 CCNL chimici, di cui 7 donne e 7 uomini;

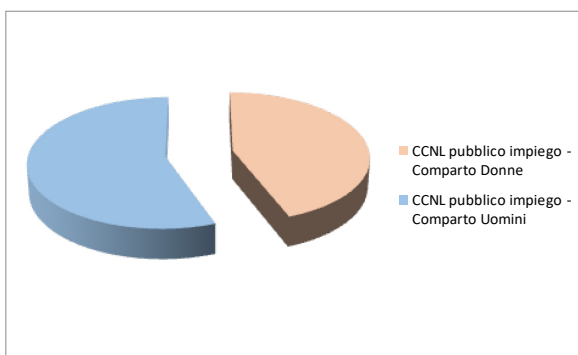
- Non sono attive Posizioni Organizzative;
- Il comparto assomma a 113 dipendenti del CCNL pubblico impiego e 33 del CCNL chimici, di cui 62 donne e 84 uomini.



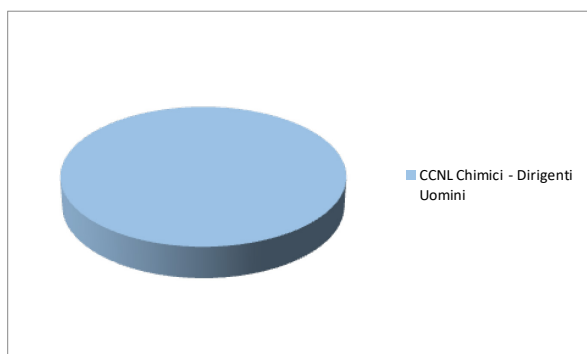
**Fig 12 Analisi di Genere Direzione Strategica**



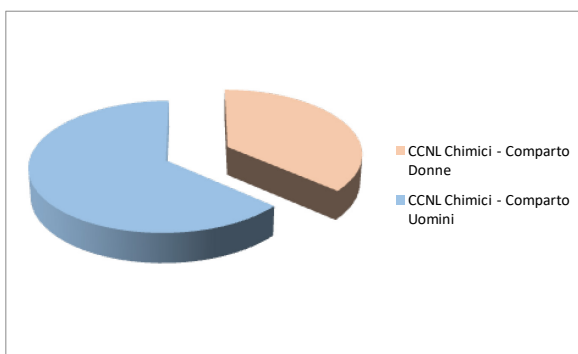
**Fig 13 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Pubblico impiego**



**Fig 14 Analisi di Genere Comparto CCNL Pubblico impiego**



**Fig 15 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Chimici**



**Fig 16 Analisi di Genere Comparto CCNL Chimici**

Si osserva che la quota del 30% di presenze femminili, quota minima auspicata dalle recenti normative, è ampiamente superata.

Si riportano nelle tabelle 23 e 24 i risultati dettagliati della distribuzione del personale, in valore assoluto e in percentuale, in relazione alla tipologia di contratto, alle quattro fasce di età e al genere, distinguendo i dirigenti dal comparto.

**Tab. 21 - CCNL pubblico impiego**

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>Incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia (direzione strategica)</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	1	33,33%	1	33,33%
Oltre 50 anni	1	33,33%	1	33,33%	2	66,67%
<b>Totale Personale</b>	<b>1</b>	<b>33,33%</b>	<b>2</b>	<b>66,67%</b>	<b>3</b>	<b>100,00%</b>
<b>Dirigenti</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	1	7,69%	0	0,00%	1	7,69%
Oltre 50 anni	6	46,15%	6	46,15%	12	92,31%
<b>Totale Personale</b>	<b>7</b>	<b>53,85%</b>	<b>6</b>	<b>46,15%</b>	<b>13</b>	<b>100,00%</b>
<b>Posizioni Organizzative (PO)</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale Personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>Altri dipendenti</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	8	7,08%	3	2,65%	11	9,73%
41-50	28	24,78%	23	20,35%	51	45,13%
Oltre 50 anni	14	12,39%	37	32,74%	51	45,13%
<b>Totale Personale</b>	<b>50</b>	<b>44,25%</b>	<b>63</b>	<b>55,75%</b>	<b>113</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 22 - CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)**

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>Dirigenti</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
<b>Totale Personale</b>	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
<b>Altri dipendenti</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	1	3,03%	0	0,00%	1	3,03%
41-50	7	21,21%	7	21,21%	14	42,42%
Oltre 50 anni	4	12,12%	14	42,43%	18	54,55%
<b>Totale Personale</b>	12	36,36%	21	63,64%	33	100,00%



## 6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

All’inizio del 2017 l’ARPAB ha provveduto ad aggiornare il Piano della Performance, adottandolo con DDG 34 del 31/01/2017.

### 6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Per l’espletamento e coordinamento delle attività di predisposizione del “Piano della Performance 2017-2019” è stato istituito, con nota prot. 853 del 25/01/2016, un apposito gruppo di lavoro, costituito da personale interno dell’Agenzia, con conferma del referente dell’Arpab presso la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance a supporto dell’OIV, ex DGR 1465 del 17.11.2015.

Con l’adozione del Piano della Performance 2017-2019 è stato proseguito il percorso, avviato l’anno precedente, per mettere a sistema l’attività di programmazione dell’Agenzia e il processo di monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti con l’adesione al Sistema di Misurazione e Valutazione Regionale, adottato con personalizzazione con DDG 146/2016.

Attraverso la DDG 313 del 3 ottobre 2017 è stata Integrata ed aggiornata la Carta dei Servizi dell’Agenzia, pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia. La Carta dei Servizi e il relativo Tariffario costituiscono riferimenti fondamentali per gli Standard di qualità del ciclo della Performance.

La Direzione ARPAB ha provveduto, inoltre, con la DDG 346 del 16 agosto 2016, all’avvio delle attività di Controllo di Gestione e alla costituzione della relativa struttura di staff, deputata a coordinare il processo di programmazione aziendale, offrire supporto nella definizione e aggiornamento della Carta dei Servizi, curare il ciclo della Performance e il controllo di gestione, utilizzando la rilevazione analitica dei costi. Tali attività sono proseguite nel 2017 secondo le modalità indicate al capitolo 2, paragrafo 2.2.5 e ai sensi della DDG 231/2017.

Le attività relative alla Trasparenza e Anticorruzione fanno capo alla dirigente dott.ssa Anna Cammarota, nominata con apposito atto deliberativo.

Sono proseguite, inoltre le azioni correlate alle pari opportunità e al Comitato unico di Garanzia, specificate nella DDG 258/2016.

Il monitoraggio delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti è stato effettuato con cadenza trimestrale secondo quanto previsto dal SMV della Regione Basilicata recepito da ARPAB con personalizzazione (DDG 146/2016).

Documento	DDG ARPAB n. / Anno	Descrizione / Oggetto	Data di Pubblicazione	DDG ARPAB di Aggiornamento n. / Anno	Descrizione / Oggetto dell'Aggiornamento	Data ultimo aggiornamento	Atto, data e Organismo di approvazione previsto per Legge	Link documento/i
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	146 / 2016	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Recepimento DGR n. 559/2015 - personalizzazione per l'Arpab e disposizioni di prima applicazione	14/03/2016	---	---	---	DGR . 559 29/04/2015 Giunta Regione Basilicata	<a href="http://www.arpab.it/albo/public/146.pdf">http://www.arpab.it/albo/public/146.pdf</a> <a href="http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=DELIBERE.delibere.jsp&amp;numAtto=559&amp;oggetto=sistema&amp;year=2015">http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=DELIBERE.delibere.jsp&amp;numAtto=559&amp;oggetto=sistema&amp;year=2015</a>
Piano della Performance	336 / 2014	Adozione Piano della Performance 2014/2016	31/12/2014	32 / 2018	Aggiornamento del Piano della Performance 2018-20. Approvazione	31/01/2018	DDG n. 32 31/01/2018 ARPAB	<a href="http://www.arpab.it/albo/public/Del%20032_2018.pdf">http://www.arpab.it/albo/public/Del%20032_2018.pdf</a>
Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	16 / 2014	Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione "Triennio 2014-2016"	27/01/2014	30 / 2018	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale Trasparenza e Integrità 2018-2020 - approvazione.	31/01/2018	DDG n. 30 31/01/2018 ARPAB	<a href="http://www.arpab.it/albo/public/Del%20030_2018.pdf">http://www.arpab.it/albo/public/Del%20030_2018.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	323 / 2016	L.R. n. 37 del 14 settembre 2016 "Riforma Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata (ARPAB)". Presa d'atto e approvazione proposta ARPAB Carta dei Servizi (art.11) e Tariffario (art.10).	30/10/2016	313 / 2017	Art. 11 L.R. n. 37/2015 smi - aggiornamento Carta dei Servizi - adozione e adempimenti.	03/10/2017	DCR n. 736 24/04/2018 Consiglio Regione Basilicata	<a href="http://www.arpab.it/albo/public/Del%200313_2017.pdf">http://www.arpab.it/albo/public/Del%200313_2017.pdf</a> <a href="http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Elenco_Atti_Segreteria_Commissioni">http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Elenco_Atti_Segreteria_Commissioni</a>

## 6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L’Agenzia negli ultimi anni ha fatto progressi significativi e si sta mantenendo sempre di più “a regime” rispetto alle corrette logiche e tecniche riguardanti il sistema di gestione delle performance.

L’Agenzia sta valutando l’acquisizione di software dedicati, che consentano la velocizzazione e standardizzazione delle operazioni, attraverso la strutturazione di una banca dati, nonché l’immissione diretta delle informazioni da parte degli uffici e l’elaborazione automatica delle informazioni per la redazione di documenti di sintesi.